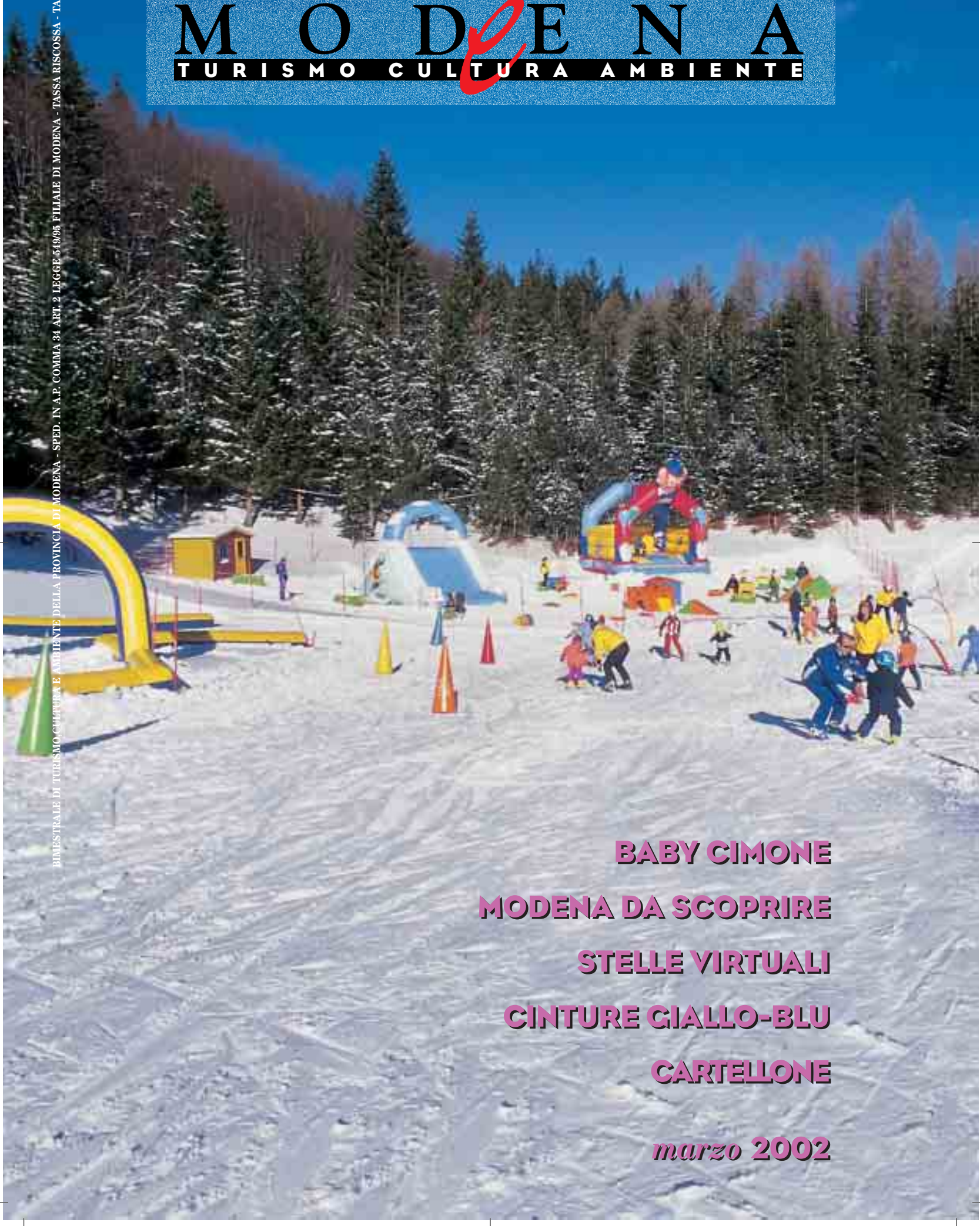


MODENA

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO, CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA - SPED. IN A.P. COMMA 34 ART. 2 LEGGE 549/95 FILIALE DI MODENA - TASSA RISCOSSA - TAX PERCUE



BABY CIMONE
MODENA DA SCOPRIRE
STELLE VIRTUALI
CINTURE GIALLO-BLU
CARTELLONE
marzo 2002

M O D E N A

L I B R I



LE VALLI DEI DOSSI E DELLE ACQUE

a cura di **Matteo Carletti, Sabrina Rebecchi e Paolo Campagnoli**
Comuni Di **Mirandola e San Felice** - 2001

Le Valli della bassa modenese, quel territorio a cavallo fra i comuni di Mirandola e San Felice e che si estende fino ai confini con Mantova e Ferrara nella zona di Gavello e San Martino in Spino, negli ultimi anni sono interessati da diversi progetti di valorizzazione turistica ed ambientale. Per la loro peculiarità come grande zona umida della pianura modenese, le Valli si qualificano come zona di grande interesse naturalistico e faunistico e meritano di essere meglio conosciute. In effetti le Valli offrono almeno due altri importanti motivi di interesse. Il primo è legato alle testimonianze storico artistiche; non solo i Barchessoni, divenuti il simbolo delle Valli, si segnalano anche i siti archeologici di epoca romana, la chiesa romanica di Quarantoli. Il secondo è legato alla particolare morfologia del territorio, che con i suoi diversi dossi, è la dimostrazione evidente delle diverse stratificazioni e sedimentazioni dovute al ritirarsi del mare dalla pianura padana. E per diffondere queste conoscenze, i Comuni di Mirandola e San Felice hanno realizzato questa guida, uno strumento informativo validissimo per chi si appresta a visitare le Valli.



A SAVIGNANO

Marcello Battelli
Associazione **Borgo Castello**

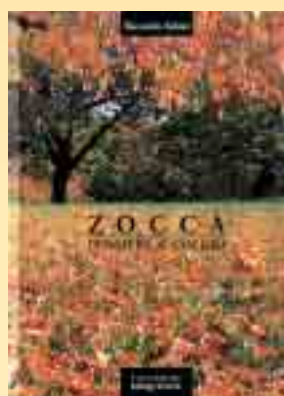
“Tra la fine del 1926 e l’inizio del 1927 Savignano fu minacciata da una nuova angosciante pretesa di smembramento dell’unità territoriale e amministrativa. Dalle confinanti Vignola e Bazzano si iniziò a premere con menzogne, pretesti, trucchi...per aggregarsi le frazioni di Zenzano e di Magazzino”. E’ questo l’inizio di uno dei capitoli di questo bel volume che l’Associazione Borgo Castello ha realizzato per l’amata Savignano, una raccolta di storie di documenti che partono dall’Unità d’Italia ai giorni nostri. Il libro è una affettuosa rivendicazione di identità di una comunità orgogliosa, aperta e generosa, ma fortemente legata alla propria storia. Quello che più emerge dal volume, ricco di documentazione inedita, di belle immagini attuali e storiche, è la vita pubblica, di comunità. Anche le storie dei grandi personaggi savignanesi: il Crespellani, Giuseppe Graziosi sono riportate come pezzo di una storia comune, frammenti di una più ampia identità collettiva. L’Associazione Borgo Castello con questo volume, così come con la tradizionale Festa della Lotta per la Spada dei Contrari, vuole rinsaldare uno spirito di comunità che forse è più una aspirazione che un reale portato del passato, ma si sa, un sogno rende più bello il presente.



I TACCUINI DELLA VAL DOLO

A cura di **Alberto Cenci**
Antiche Porte Edizioni

Alberto Cenci, ha realizzato il primo volume de “I taccuini della val Dolo”, appunti di storia dell’Appennino emiliano tra Reggio e Modena, una collana che si propone di pubblicare saggi, testimonianze e documenti storici di questo territorio. Si vuole offrire una opportunità agli amanti di storia locale di pubblicare e approfondire ricerche e studi sulla vita di una comunità e di un territorio un tempo terra di confine, luogo di transumanze, di contrabbando e di forte autonomia. Si vuole recuperare le radici antiche dei piccoli centri montani che nei prossimi anni saranno interessati da nuovi processi di sviluppo e di integrazione, grazie alla nascita del nuovo parco nazionale, ente che potrà proteggere non solo la natura, ma anche le tradizioni storico e culturali. In questo primo taccuino sono pubblicati una raccolta dei “capitoli comunicativi di Febbio, Asta, Coriano, Pojano e Villa Minozzo, una interessantissima delle norme che presiedevano alla vita sociale di quelle comunità. Il libro di 87 pagine è illustrato con mappe antiche e dalle fotografie scattate nell’immediato dopo guerra alla gente di Civago da don Paolo Tazzioli.



ZOCCA

Pensieri a colori
Riccardo Solmi Calderoni
Ed agricole

Questo è un libro di splendide fotografie scattate nel territorio di Zocca, frutto dell’obiettivo di Riccardo Solmi, fotografo per passione e per

talento.

Sono immagini di luoghi, di pietre, di natura e di uomini, e sono quest’ultime istantanee quelle che più colpiscono. L’uomo che con la pala muove la montagna di castagne nel metato, il caldarrostaio esprimono una vitalità straordinaria e sono già il ricordo di un passato che sta per tramontare. Il trebbiatore e il mugnaio, la raccoglitrice di funghi sono altrettante mirabili figure, piene di forza espressiva e di serenità che Solmi ha saputo fermare sulla pellicola. Il passaggio delle stagioni, che nella montagna si caricano di tonalità e di luci straordinarie, si ritrova nei colori del bosco, nei paesaggi e nelle emergenze architettoniche, sempre incastonate in un contesto naturale che ne amplifica la bellezza.

M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

ANNO VII N. 33
MARZO 2002

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e-mail: dondi.c@provincia.modena.it
www.provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale di Modena del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale
La diffusione di questo numero è di 13.000 copie
Questo numero è stato chiuso il 20.2.2002

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni, Paola Bonfreschi, Gianni Boselli, Cesare Dondi, Rossana Dotti, Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani, Liviana Messori, Graziella Martinelli Braglia, Eriuccio Nora, Roberto Ori, Piergiorgio Passini, Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Patrizia Sarti, Luigi Lodi, Debora Dameri, Achille Lodovisi, Angelo Giovannini, Claudia Zanfi, Alessandro Mattia, Paolo Salati, Emiliano Lanci

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Amministrazione Provinciale, Cesare Dondi, Mito Group, Foto Arletti, Bruno Marchetti, Archivio Fotografico Valli del Cimone, Foto Studio Leoni, Archivio La Lumaca, Archivio Galleria Civica di Modena, Planetario di Modena, Paolo Salati, Emiliano Lanci

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata ecologica sbiancata senza cloro.

Cimonelandia
Foto Studio Arletti



EDITORIALE

MONTAGNA DOLCE



Non esiste più il turista naif!!” ha detto, alla BIT di Milano nel febbraio scorso, Vasco Errani, presidente della Regione Emilia-Romagna, già assessore regionale al turismo. Non esiste più il turista generico, quello che si accontenta, il turista sprovveduto, questo è il senso delle parole del presidente. E noi siamo d'accordo con lui, anzi di questa verità siamo convinti già da parecchio tempo, talmente convinti che è a questo presupposto che abbiamo legato tutta la programmazione delle linee di indirizzo e della conseguente politica turistica dell'amministrazione provinciale.

Tutto questo è riassunto nel Piano Poliennale di Marketing Turistico, approvato dal Consiglio provinciale nello scorso dicembre.

“Non esiste più il turista naif” e se questo è vero tutta l'offerta turistica deve adeguarsi a questa novità.

Sullo sfondo sono anche altri fenomeni: l'incremento dell'offerta turistica sia in termini di destinazioni che di tipologie, la frammentazione e moltiplicazione dell'esperienza di vacanza. Intercettare questa nuova domanda è l'imperativo di chiunque abbia compiti di promozione e commercializzazione del prodotto, o meglio, dei prodotti turistici.

Quando abbiamo cominciato a pensare agli indirizzi di politica turistica che avrebbero dovuto caratterizzare il nuovo piano, la parola d'ordine, coerentemente con le osservazioni fatte prima che ci sembrava meglio interpretare le esigenze del nuovo era “creatività”. Creatività intesa come capacità progettuale, individuazione di prodotti originali tali da caratterizzare il territorio e la sua proposta di intrattenimento.

Non a caso al Turismo Creativo era dedicato il convegno da noi organizzato e svoltosi nel giugno dello scorso anno a Pavullo. Da lì sono venuti interessanti suggerimenti alcuni dei quali dal prof. Dall'Ara che sarebbe poi stato l'estensore materiale del Piano di Marketing.

Un primissimo obiettivo del piano è quello di dare indicazioni sulla strategia complessiva nella promozione del nostro Appennino.

L'idea centrale a questo riguardo è quella di accreditare il nostro Appennino come Montagna Dolce, da contrapporre all'idea della montagna alpina come montagna aspra e inaccessibile.

Il termine dolce arricchirebbe di connotazioni legate all'idea accoglienza, di ospitalità, di piacevolezza, di affabilità tipiche della nostra realtà e sulle quali deve fondarsi l'immagine di Appennino che vogliamo trasmettere con le nostre iniziative di promozione.

Ai turismi emergenti si è quindi rivolta la nostra attenzione, sia in termini di proposte che di utenza.

Per quanto riguarda le nuove proposte vorremmo che l'attenzione degli operatori si indirizzasse verso lo sviluppo di iniziative legate al turismo sportivo, al turismo enogastronomico, al turismo culturale.

Rispetto all'utenza già con il convegno del maggio del 2000 dedicato al turismo familiare avevamo indicato un settore che merita un'attenzione del tutto particolare.

Con la positiva esperienza estiva di Cimone in Famiglia e, ancor di più, di quella invernale del parco giochi per bimbi sulla neve denominata Cimonlandia gli operatori hanno mostrato di saper cogliere questi stimoli.

Questi sono alcuni degli aspetti, quelli più rilevanti, che il Piano Poliennale di Marketing Turistico, approvato dal Consiglio Provinciale nel dicembre scorso contiene

Mario Lugli

Assessore provinciale al Turismo e Cultura

2

LIBRI

3

EDITORIALE

Montagna dolce



4

NEVE

Baby Cimone

5

NEVE

A cavallo del Cimone



6

NEVE

Scarabattole che passione
Tra i boschi dell'alta Valle di Ospitale

8

CULTURA

Modena da scoprire

10

CULTURA

Jacopo Barozzi di Vignola

11

LIBRI

Gran Tour Modena



12

TURISMO

I pionieri della velocità

13

CARTELLONE

Fiere di primavera

Prosa e comicità

Teatro dialettale

Teatro ragazzi

Spettacoli musicali

Mostre

Sport



21

MOSTRE

Carlo Grossi

22

MOSTRE

Melchisedek Elpidio Bertoli
L'immagine Alessi
Franco Vaccari – Fuori schema

24

ASTRONOMIA

Stelle virtuali



26

SPORT

Cinture gialloblu

28

ARTE

Il Covili di Storaro

29

CULTURA

30

TURISMO

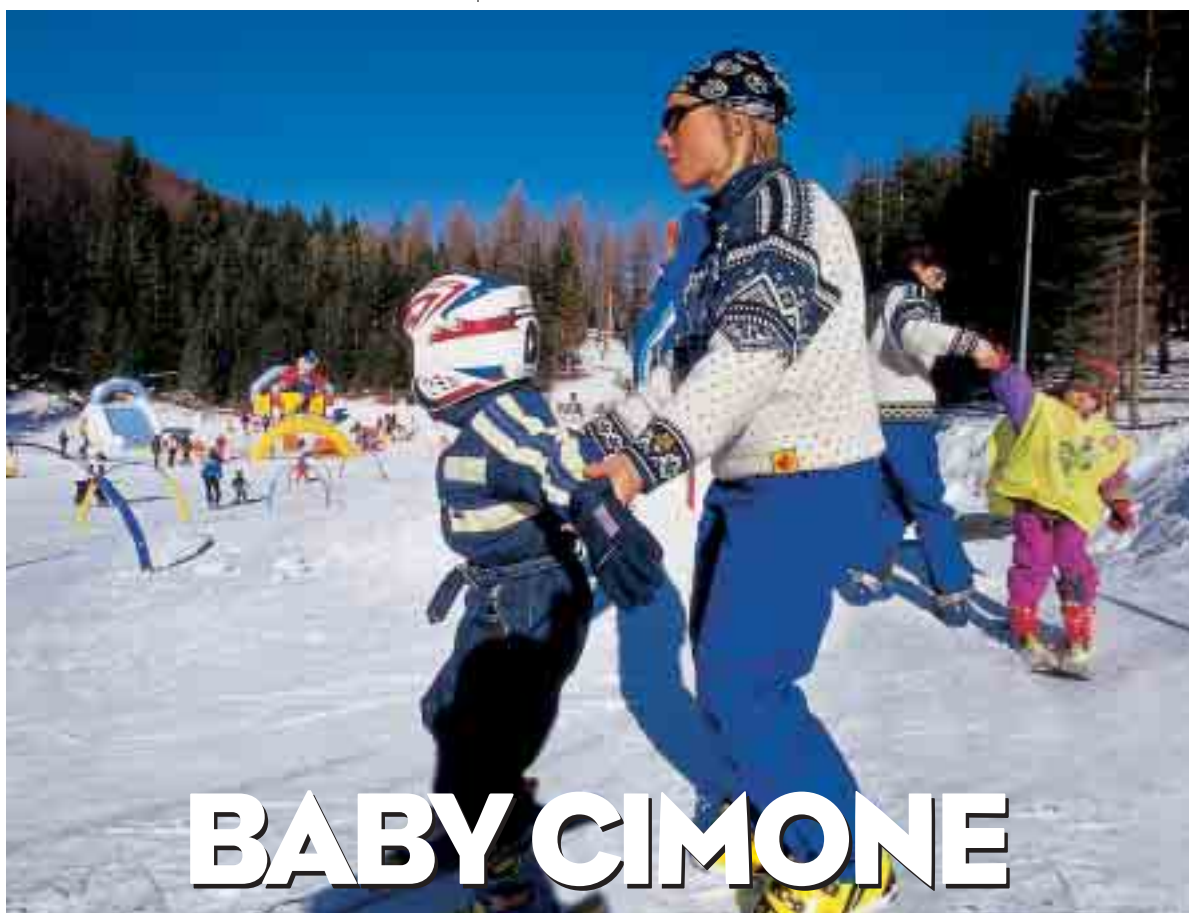
31

AMBIENTE

Fortunata stagione invernale dell'Appennino Modenese. Baby park Cimonelandia, novità di successo

Foto Studio Arletti

Per informazioni:
www.appenninobianco.it
 Consorzio Stazione Invernale del Cimone
 tel. 0536/62350;
 fax 0536/60021
 Bollettino neve:
 0536/62398



BABY CIMONE

Quest'anno il tempo ha veramente baciato il Cimone e le stazioni sciistiche dell'Appennino.

L'inverno ha regalato buone neviccate, opportunamente distanziate, cielo sereno e temperature basse, condizioni ideali per sciare. Da Natale non è stata persa alcuna giornata, gli amanti dello sci hanno potuto sciare sempre, su piste innevate e ben tenute.

Si sono ripetute le straordinarie condizioni del 1998, anno boom, quando il cielo si divertì a scaricare sull'Appennino un sacco di neve lasciando all'asciutto Alpi e Dolomiti; il bilancio di fine stagione sarà certamente positivo anche se non mancheranno i motivi di riflessione su come migliorare l'offerta

per rispondere alle nuove esigenze dei turisti.

E questi mesi hanno offerto una prima positiva indicazione.

L'iniziativa più apprezzata della stazione del Cimone è stato il Baby park Cimonelandia, nei pressi del Lago della Ninfa.

Questo progetto ha visto impegnati la scuola dei maestri di Sci di Sestola e il contributo dell'assessorato al Turismo della Provincia. Il baby park è uno spazio protetto in cui i bambini da pochi anni fino a 8-9 anni possono divertirsi, prendere le prime lezioni di sci, scivolare su colorati gommoni, saltare sui gonfiabili. È un modo dolce per avvicinare i bambini allo sci, i genitori sono tranquilli perché i figli sono in condizioni di massima sicurezza e la giornata sulle piste si arricchisce di momenti alternativi alla discesa.

“È stato un successo – ci conferma Luciano Magnani, presidente della Scuola di Sci di Sestola – al di sopra delle più rosee aspettative. La scelta di attrezzare aree a vocazione specifica è vincente. Negli anni scorsi Planet snow park per i riders, oggi Cimonelandia per bambini e famiglie dimostrano che sulle piste possiamo richiamare le più diverse persone, non solo i provetti sciatori”.

“L'idea del Baby park, uno dei primi in Italia, esplicita la nostra volontà di offrire occasioni di svago e soggiorno in montagna alle famiglie – sottolinea Mario Lugli, assessore provinciale al Turismo -. Nel nostro recente convegno sul turismo familiare abbiamo individuato nelle famiglie un importante segmento di turisti che possono

trovare accoglienza nell'Appennino, occorre pensare e realizzare iniziative che le coinvolgano”.

In attesa di altre interessanti proposte, si può godere Cimonelandia, un parco non solo per bambini. Le mamme e i papà sostano volentieri a guardare le evoluzioni e i giochi dei figli, assistono senza paura alla loro prima “risalita” con gli sci su un impianto davvero straordinario, un tapis roulant della neve, finalmente si possono rilassare e avere la scusa per fermarsi un'oretta.

Si può andare sulle piste senza essere un emulo di Tomba, per il gusto di passare una giornata in un ambiente pulito, in un paesaggio straordinario, assieme ai bambini piccoli, che non sono più una limitazione, ma i protagonisti di una divertente occasione di stare insieme.



A CAVALLO DEL CIMONE

P.S.

Complici la suggestiva cornice naturale offerta dalle incontaminate valli del Cimone, nonché le numerose strutture attrezzate che consentono di praticare ogni tipo di sport, alle pendici del Cimone innervato possiamo incontrare infaticabili camminatori con o senza racchette, come antichi pellegrini, i più diversi sciatori, discesisti, riders, intrepidi fuoripista, non mancano rustici conduttori di slitta tirate dai cani, bikers fuori stagione.

Da un po' di tempo sui sentieri coperti di neve si possono incontrare anche gruppi di cavalieri, in sella a splendidi Avelignesi, i migliori cavalli di montagna.

Sono i cavalli di Anna e Sergio i proprietari dell'azienda agrituristica "La Palazza", nei pressi del Monte Cimone, a 1220 metri di altezza, in località Canevare di Fanano. Tra le tante attività sportive che si possono praticare sul Cimone le passeggiate a cavallo d'inverno stanno riscotendo un crescente interesse, sono le più adatte a



riscoprire un autentico contatto con la natura.

"Il cavallo Avelignese - spiega Sergio - è forte, bello affettuoso e intelligente. Questi animali non vivono in scuderia, ma nei prati, al pascolo, sempre liberi e indipendenti, per questo sono forti e non si spaventano di nulla in passeggiata, e quindi sono più sicuri, anche per i meno esperti".

Le passeggiate a cavallo con guide sono di durata e grado di difficoltà differenti a seconda dell'abilità e dell'esperienza dei cavalieri, e si possono effettuare tutto l'anno. Ovviamente è con la bella stagione che si vivono le avventure migliori, ma anche d'inverno con la neve si

possono organizzare splendide escursioni per

cogliere la bellezza paesaggistica delle montagne, per mettere alla prova le proprie abilità di cavalieri e la propria resistenza fisica, per riscoprirsi moderni avventurieri alla scoperta di una natura dispensatrice di emozioni indimenticabili.

E quello che non dispensa la natura lo dispensa la cucina, di cà Palazza o degli altri ristoranti del Cimone. Ecco quindi i piatti tipici della cucina emiliana, antipasti, primi, secondi, tigelle, biscotti montanari, grappe, il tutto nella migliore tradizione culinaria, ricette semplici e genuine che ci riportano al gusto vivace delle tavole di un tempo.

Nuovi incontri sulle strade del Cimone. In sella ad avelignesi nelle nevi dell'Appennino



Foto Studio Leoni

Dopo una bella cavalcata, aver praticato un qualsiasi sport, essersi immersi nella natura e aver ritrovato un sano contatto con se stessi, la buona tavola è sicuramente il modo migliore per concludere in bellezza la giornata.

Per informazioni
www.vallidelcimone.it

LUIGI LODI

Un modo diverso per vivere la montagna d'inverno. Racchette da neve e un buon itinerario per boschi e sentieri di crinale



solo dal fruscio del vento che accarezza le cime degli alberi, raggiungere la cima del crinale dove lo sguardo spazia verso l'infinito, circondati da scenari mozzafiato, assaporando sensazioni uniche di libertà e armonia con la natura: sono queste le emozioni che accompagnano chi, calzate le "scarabattole", si avventura fuori pista, "galleggiando" sulla neve, per ritrovare il gusto di un contatto diretto con la montagna nella sua veste invernale.

Le racchette da neve sono il mezzo di spostamento più congeniale alla gente di montagna, specialmente quella dell'alto appennino, mentre gli sci sono stati introdotti solo all'inizio del '900.

I testi ufficiali fanno risalire la loro invenzione alle popolazioni di cacciatori nomadi dell'America Settentrionale (in particolare gli Algonchini), ma in ogni vallata alpina o appenninica, i montanari, pur non essendo degli "indiani", hanno da sempre risolto il problema degli spostamenti in neve fresca, inventando autonomamente racchette di forme e dimensioni diverse. Oggi questi attrezzi non sono più di legno ma di plastica o di alluminio, sono dotate di piccoli ramponi per il ghiaccio e hanno un attacco che permette di alzare solo il tallone e non l'intera racchetta. Insomma gli attrezzi di un tempo sono diventati un magnifico strumento di divertimento accessibile a tutti.

"SCARABATTOLE" CHE PASSIONE

Sai camminare?... Puoi usare le racchette da neve!! Con questo slogan si stanno affermando quegli attrezzi, usati fin dalla preistoria per muoversi su terreni innevati, che attraggono sempre più appassionati. Il grande vantaggio delle racchette (conosciute nell'alto appennino Modenese con il nome dialettale di "scarabattole" e in Trentino con quello di "ciaspole") è infatti prima di tutto quello di essere immediatamente utilizzabili anche da chi non pratica lo sci, poiché non richiedono competenze tecniche o capacità fisiche particolari e fin dai primi passi si rivelano facili e divertenti.

Salire pendii innevati immersi nel silenzio rotto





TRA I BOSCHI DELL'ALTA VALLE DI OSPITALE

L'itinerario si svolge all'interno di uno dei pochi ambienti sopravvissuti all'intensa trasformazione operata dall'uomo ed inserito nel territorio orientale del Parco del Frignano, un'area ad alto valore naturalistico che offre ambienti molto vari e a tratti aspri: dai fitti boschi di faggio e abete rosso alle creste rocciose del monte Lancio, fino ai piccoli borghi e

casolari sparsi che punteggiano la valletta del fosso della Mirandola, ancora integra e praticamente sconosciuta alla quasi totalità degli escursionisti.

Si parte di fianco al Rifugio Capanna Tassone (servizio albergo, ristorante e bar - noleggio di racchette da neve e sci di fondo) imboccando la strada forestale corrispondente al sentiero CAI n° 445 in direzione del Passo del Colombino. La prima parte, su terreno pianeggiante, attraversa un rimboscimento di frassini a cui seguono alcune fitte abetine prima che lo sguardo possa finalmente aprirsi sulla valle per ammirare l'aspra bellezza delle maestose cime che la racchiudono: di fronte a noi i Monti della Riva con l'altopiano di Pratignana, il monte Spigolino e sullo sfondo il Corno alle Scale, sovrastato dalla inconfondibile croce metallica.

Continuando a salire tra estese faggete e rade piantagioni di abete rosso, si raggiunge il bivacco di Villa Rosella m.1410 (ore 1). Si prosegue diritto sul 445 e 300 metri più avanti si devia a destra sul sentiero CAI n° 419. Si inizia ora a perdere quota all'interno del bosco arrivando, dopo una discesa entusiasmante, al borgo abbandonato di Mirandola m.1132 (ore 2): il piccolo nucleo di case ormai in rovina ha conservato un fascino magico che si apprezza appieno

nel candore ovattato dell'inverno in cui l'unico rumore è quello delle "scarabattole" che smuovono la neve fresca.

Si continua in discesa, portandosi a fianco del fosso della Mirandola, che va attraversato su una stretta e pericolante passerella di legno. Il tracciato si allarga trasformandosi in uno spazioso stradello: ai bivi successivi si ignorano le deviazioni sulla destra e si tira diritto sulla carrozzabile che scende verso Osteria Vecchia e Ospitale. Giunti a Casa Olimpia si volta a destra iniziando a riprendere quota sulla stradina che conduce all'azienda agrituristica Il Feliceto (Km 7,6 - ore 2,30).

Teniamo la destra al bivio e risaliamo ulteriormente superando Casa Zucchi e raggiungendo il lago Pasquino, un piccolo ripiano paludoso racchiuso dal cordone morenico che scendeva dal versante settentrionale del monte Spigolino. Qui si incrocia la strada asfaltata che collega Ospitale con Capanna Tassone; seguendo quest'ultima sulla destra si fa ritorno al punto di partenza (ore 3).

Lunghezza: Km 10

Tempo di percorrenza: ore 3

Dislivello: m.450

Partenza:

Capanna Tassone m.1317

ESCURSIONI GUIDATE NEL PARCO DEL FRIGNANO

Per chi vuole avvicinarsi al magico mondo delle racchette da neve il Rifugio Capanna Tassone, gestito dalla Cooperativa La Lumaca, organizza escursioni con accompagnatore alla scoperta della natura selvaggia dell'alta valle di Ospitale (Fanano).

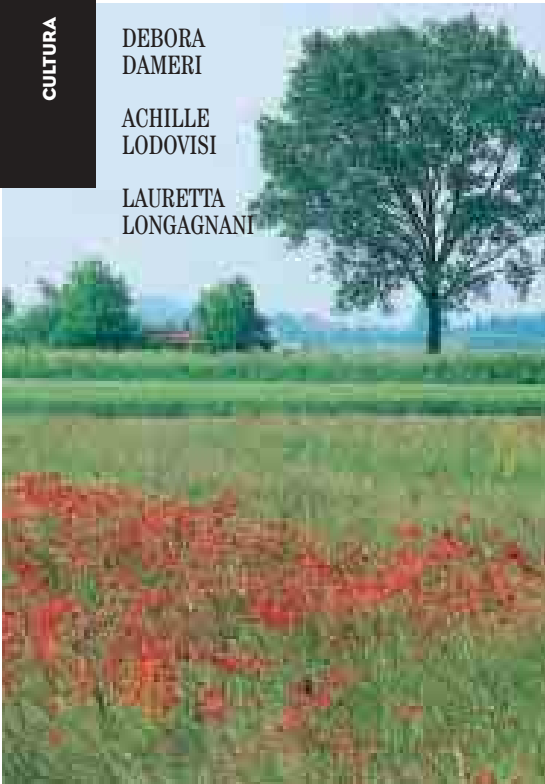
Una escursione da non perdere il 17 marzo 2002.

Possibilità di noleggio attrezzatura.

Per informazioni: **Rifugio Capanna Tassone**

tel. 0536/68364



DEBORA
DAMERIACHILLE
LODOVISILAURETTA
LONGAGNANI

MODENA DA SCOPRIRE

Parchi,
oasi
e riserve
naturali.
Il pane
e la castagna.
Itinerari tra
le acque.
Nuovi spunti
per visite
guidate
nel territorio
modenese

Con la pubblicazione del terzo volume di Modena una provincia da scoprire si conclude il progetto avviato nel 1998 dalla Provincia di Modena e finalizzato principalmente a fornire agli insegnanti nuovi spunti e suggerimenti per organizzare le gite d'istruzione delle scolaresche, presentando loro un'ampia serie di proposte volte a valorizzare gli aspetti storici, artistici, produttivi ed economici del territorio modenese. Strada facendo, il novero dei possibili lettori, destinatari delle guide, si è ampliato: visite e itinerari hanno incontrato le aspettative e la curiosità di tutti coloro che per una giornata desiderano avventurarsi appena dietro l'angolo di casa, alla scoperta di mete interessanti e suggestioni spesso sottovalutate o addirittura sconosciute. La veste editoriale e la struttura del nuovo libro riprendono quelle già collaudate delle guide precedenti: i temi si articolano in tre sezioni, intitolate rispettivamente "I paesaggi della storia: parchi, oasi e riserve naturali, La storia in tavola: il pane e la castagna, La forza delle acque: temi per un viaggio."

Il volume, sarà in distribuzione alla fine di marzo, riprende idealmente il discorso iniziato nella seconda guida, nella quale si era cercato di evidenziare lo stretto nesso esistente tra storia dell'insediamento umano e territorio. Il passo successivo non poteva che portare al tentativo di svelare alcuni degli innumerevoli ed affascinanti aspetti della storia ambientale, intesa come quell'insieme di vicende prodotte dal continuo evolversi del rapporto

tra comunità umane, ecosistemi e paesaggi. Se proprio volessimo individuare un filo conduttore che lega tutti i capitoli del libro dovremmo far ricorso alla trama classica ed essenziale connaturata alle relazioni che da sempre vincolano gli uomini alla terra e alle acque. Testimonianze di questa storia ambientale sono disseminate un po' ovunque nel nostro territorio: sovente sono semplici lacerati di un paesaggio ormai scomparso, altre volte emergono dalla sto-





ria dei cibi e delle tradizioni alimentari, oppure si possono rintracciare lungo le sponde dei canali di bonifica e di irrigazione, nella rete dei manufatti idraulici e opifici realizzati nel corso dei secoli per imbrigliare le acque ed impiegarne l'energia. Si tratta di una prima limitata escursione in un campo culturale vastissimo ed in gran parte inesplorato, perché nella provincia di Modena c'è ancora tanto da scoprire, questa è l'unica conclusione che si può trarre dopo tre anni di lavoro.

La prima parte della nuova pubblicazione, dedicata alla ricchezza dei quadri ambientali che si incontrano nei parchi, nelle oasi faunistiche e nelle riserve naturali della provincia di Modena, è costituita da schede relative alle

aree protette, suddivise in ordine alfabetico per comune di appartenenza e intervallate da brevi note curiose sulle leggende ed i nomi popolari di erbe, fiori e piante che crescono in questi ambienti. Si va dai parchi regionali del Frignano e dei Sassi di Roccamatina, alla riserva delle Salse di Nirano, fino alle molte oasi faunistiche e riserve naturali orientate legate al ripristino delle zone umide nella bassa pianura modenese.

Il secondo capitolo, invece, è dedicato al pane e alla castagna, cibi semplici, poveri, che un tempo erano alla base dell'alimentazione di gran parte della popolazione rurale e cittadina dalla pianura alle terre appenniniche. Per evitare richiami ad un passato nel quale tutto era genuino e le tavolate erano sempre allegre e numerose, forse mai esistito ma molto utile per orientare il comportamento dei consumatori d'oggi, ci si è limitati a suggerire la riscoperta culturalmente consapevole dei sapori e delle preparazioni tradizionali legate all'impiego delle farine di vari cereali e di castagna. Si è prestata particolare attenzione alle antiche tecniche di coltivazione e di trasformazione, suggerendo una visita ai musei ed alle strutture nei quali si valorizzano e promuovono i saperi e le abilità manuali, che permettevano il compiersi del ciclo che dalle materie prime agricole portava alle farine per giungere, tramite la panificazione e le diverse tecniche di cottura, al pane, alle crescenti, alle

schiate, ai necci, ai castagnacci, alle polente.

La terza parte del libro, infine, propone il leitmotiv dell'impronta peculiare lasciata dall'impiego della forza motrice idraulica e dall'uso irriguo delle acque nella storia economica, sociale e nella cultura tecnica diffusa nel nostro territorio; un tema che offre lo spunto per visite ed itinerari alla scoperta di impianti e infrastrutture – dalla centrale idroelettrica di Farneta alla presa idraulica del Canale di San Pietro, per citare alcuni esempi –, le cui vicende rimandano alla concreta realizzazione di conoscenze affinate nel corso dei secoli per la gestione di una risorsa comune: l'acqua.

Il primo e l'ultimo capitolo sono completati da alcune proposte di itinerario, corredate da una base cartografica minima di riferimento. L'intento è quello di raccontare dei percorsi che hanno la caratteristica di essere limitati nello spazio ma dilatati nel tempo, nel senso che si propongono di presentare, sulla scorta dei suggerimenti forniti dalle schede, alcune chiavi di lettura ancorate alla millenaria storia ambientale delle pianure solcate da fiumi e canali, delle piccole vallate collinari e del grande crinale appenninico. Racconti e non istruzioni per l'uso, narrazioni e spunti non vincolanti, che avranno raggiunto il loro scopo se indurranno a svicolare, deviare e curiosare altrove, in una parola a divagare.



Modena una provincia da scoprire è in vendita dal mese di aprile nelle librerie e presso l'ufficio cultura della Provincia di Modena, Viale J.Barozzi, 340. Costo 10 euro.



GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIA

Studi,
convegni
e una mostra
ricostruiscono
la vicenda
artistica
del celebre
architetto
del '500

Veduta di Vignola
affresco nel Palazzo
Farnese di Caprarola



Palazzo Boncompagni
Vignola

Jacopo Barozzi
da Vignola

**Jacopo Barozzi da Vignola:
la vita e le opere**

Vignola, Palazzo Boncompagni
30 marzo - 7 luglio 2002

Orari di apertura:

martedì - venerdì:

10/12 - 15.30/18

sabato e domenica:

10/12.30 - 15/19

chiusura il lunedì, tranne

quelli festivi

per informazioni tel. verde

800-811 315

www.fondazionecrv.it

JACOPO BAROZZI DA VIGNOLA

AVignola, dal 30 marzo al 7 luglio il cinquecentesco Palazzo Boncompagni accoglie una mostra sulla figura e l'attività di Jacopo Barozzi, il celebre architetto del Cinquecento più noto come "il Vignola", promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola. Nativo del luogo, nel 1507, e morto nel 1573 a Roma dove fu sepolto nel Pantheon, Jacopo Barozzi lasciò un lungo elenco d'opere che concludono la stagione del Rinascimento per introdurre la cultura del Manierismo: fra queste, a Bologna il Portico dei Banchi e vari progetti per la facciata di S. Petronio, a Roma Villa Giulia per papa Giulio III Farnese, l'oratorio di S. Andrea sulla via Flaminia, la chiesa di S. Anna dei Palafrinieri, la facciata di S. Maria dell'Orto in Trastevere... Suoi capolavori, lo straordinario complesso della Villa Farnese a Caprarola, ove lavorò dal 1559, e la chiesa romana del Gesù, iniziata nel 1568, che fissa il modello

del tempio gesuitico a navata unica, adatto alla predicazione e alla rinnovata liturgia della Controriforma.

Artista versatile e fantasioso, che reinterpreta con tratti innovativi tanto l'eredità classica che la lezione michelangeloesca, il Vignola affida la sua fama anche all'attività di trattatista, e in particolare alla sua "Regola delli cinque ordini d'architettura", del 1562, che avrebbe costituito per secoli una delle fonti prime d'ispirazione per gli architetti e gli artisti europei. E la mostra vignolese, curata da autorevoli studiosi - Adorni, Frommel, Thoenes, Tuttle - espone del Barozzi quasi tutti i disegni noti, provenienti da musei italiani e stranieri, e poi stampe, medaglie,

dipinti, sculture, plastici, illuminandone l'eccezionale personalità in modo finalmente esaustivo. Mentre dal 18 al 20 aprile, a Piacenza, nel Palazzo Farnese progettato dal Vignola, un convegno internazionale riferirà delle ricerche sul rapporto fra l'artista e la potentissima famiglia Farnese di cui fu l'architetto.

Ma cosa rimane di Jacopo Barozzi nella sua Vignola, o in area modenese? Pressochè nulla, attirato come fu dapprima da Bologna e poi assorbito dalle grandi commissioni romane - ma rendendo famoso nel mondo, con il suo nome, il suo luogo d'origine -.

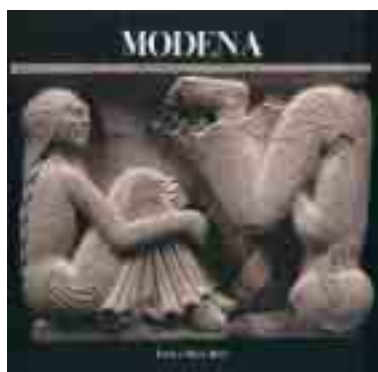
Tuttavia tre studiosi, Achille Lodovisi, Debora Dameri e Giuseppe Trenti, del Centro di Documentazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, tramite indagini d'archivio stanno recuperando quanto meno un episodio modenese del suo catalogo, di cui daranno conto in sede di convegno. Inoltre, hanno riconosciuto, nel Palazzo Farnese di Caprarola, un'inedita veduta di Vignola nel ciclo affrescato dai fratelli Zuccheri, protagonisti del Manierismo romano e intimi amici del Barozzi; una veduta su probabile idea compositiva del Barozzi stesso, con Vignola adagiata nella cerchia delle sue mura, riconoscibili ad una ad una le moli della Rocca, delle torri, dei campanili, fra le colline e il Panaro, così come doveva apparire dall'altra sponda del fiume, dalla strada che portava a Bologna, e dunque su un itinerario varie volte percorso dallo stesso architetto.





GRAN TOUR MODENA

Un volume di Franco Maria Ricci è sempre un evento culturale. E questo "Modena" presentato nello scorso dicembre è un libro importante, che non delude le attese. Edito nella collana Gran Tour, una "biblioteca del Viaggio in Italia", ha l'obiettivo di preparare il turismo d'arte e si presenta come "corrispettivo visivo delle famose Guide Rosse del Touring Club". Vuole essere un libro fotografico per trasmettere, ricordare, conservare immagini ed emozioni, una guida alla comprensione della storia e dell'arte della città. Franco Maria Ricci mantiene l'impegno, mette a disposizione del turista un libro di elevatissima qualità, con una stampa veramente straordinaria e con una scelta di immagini e luoghi centrata. Molto gradevole, spiritoso, corretto nella sua essenzialità il breve saggio storico di Gianni Guadalupi. In poche pagine Guadalupi è riuscito a condensare la storia di Modena e con linguaggio intrigante porta il lettore d'un fiato dalla Mutina romana alla corte Estense. Altrettanto puntuale la descrizione della "Città e dei suoi monumenti" di Gianfranco Malafarina. Malafarina ci invita a riscoprire i principali monumenti e le testimonianze d'arte raccolte all'interno del vecchio centro storico poiché, molto opportunamente, ci fa notare che fuori dalle fortificazioni rinascimentali (le vecchie mura abbat-



tute) la città è priva, tranne rare eccezioni, di episodi artistici e architettonici di qualche rilievo. Il suo itinerario ottimamente descritto ci riporta al Duomo, alla Piazza e al Palazzo Comunale al Palazzo dei Musei, al Palazzo Ducale, alla Via Emilia, a San Pietro e alle tante chiese del centro. "Modena" di Franco Maria Ricci è però in primo luogo uno straordinario libro di immagini. Ciò che colpisce è la sostanziale unitarietà delle immagini. Le quasi 200 fotografie di soggetti molto diversi, scattate da una ventina di fotografi hanno in comune una rigorosa ricerca del particolare, per

questo viene privilegiato il primo e primissimo piano, l'ingrandimento che consente di vedere e cogliere ciò che normalmente non si vede. Fra le immagini proposte nel volume si ricordano le superbe immagini del Duomo, della Chiesa di San Carlo e del Palazzo Ducale di Ghigo Roli, le fotografie di Marco Ravenna, Pietro Parmeggiani, Vincenzo Negro, Agostino Pugnaghi, Paolo Terzi, G. Roncaglia, raccolte in un unico volume acquistano un valore artistico ancora maggiore.



È un libro che non si fa dimenticare in uno scaffale, invoglia a vedere e rivedere più volte le immagini di una città mai così bella. Un piccolo rammarico. Come sarebbe bello vedere completa questo fantastico atlante fotografico con le tante immagini mancanti di opere d'arte, di palazzi, di giardini di Modena e della sua provincia!

C.D.

Chiesa di S. Agostino
la navata con le
decorazioni a stucco
opera di Lattanzio
Maschio e Antonio
Contraversi, 1662-65

Pubblicato
dall'editore
Franco Maria
Ricci un libro
dedicato
a Modena

Antonio Begarelli
San Giovanni Battista,
post 1540, terracotta

Terza edizione di "Modena terra di motori". Tre week-end all'insegna delle automobili sportive



Dopo il successo dello scorso anno torna, anche nel 2002, "Modena terra di motori", la manifestazione che celebra Modena quale 'capitale dei motori' e che richiama nella città di Ferrari migliaia di appassionati del motorismo da tutta Italia.

Con le prestigiose presenze in terra modenese di Ferrari, Maserati, De Tomaso, Pagani, Lamborghini (fuori confine per pochi metri) ed il più recente sogno Edonis, la città emiliana e la sua provincia, con Maranello e Fiorano, è da sempre considerata, dagli appassionati dei motori, una sorta di Mecca, alla quale, almeno una

volta nella vita bisogna rendere omaggio con una visita.

Promossa dal Comune di Modena, "Modena terra di motori", sarà una vera e propria festa della città nel corso della quale, per tre weekend nel prossimo mese di aprile, si rende omaggio al mondo del motorismo, proponendo agli appassionati diverse iniziative in collaborazione con le diverse case automobilistiche e con musei, collezionisti privati ed associazioni del mondo dell'automobilismo.

L'edizione 2002 sarà caratterizzata da un tema scelto come filo conduttore: "Le gare automobilistiche a Modena" con particolare riferimento ai primi decenni anni del secolo quando la città emiliana era sede di corse come oggi sono Imola e Monza.

L'appuntamento, che quest'anno aumenta la sua durata da due a tre fine settimana, è per **sabato 6 e domenica 7 aprile**, poi sabato 13 e domenica 14, a ridosso del Gran premio di San Marino in programma a Imola e ancora **sabato 20 e domenica 21**.

I tre weekend di "Modena terra di motori" prevedono l'esposizione degli ultimi modelli Gran Turismo prodotti dalle case automobilistiche operanti sul territorio modenese, con le auto collocate nella sug-

gestiva cornice di Piazza Grande, ai piedi del Duomo. In piazza sarà allestita anche una apposita passerella sulla quale le automobili sfileranno, in modo da farsi apprezzare anche a motore acceso.

Contemporaneamente in altre piazze cittadine saranno esposti modelli di auto e di moto storiche e altre vetture ricche di fascino e prestigio.

La grande novità di questa terza edizione sarà il "1° Modena Historic Challenge", gara di regolarità a tempo per auto sportive d'epoca in programma sul circuito del Parco Novi Sad nel weekend 20 e 21 aprile. Le auto invitate, selezionate dal comitato organizzatore saranno 50 e si sfideranno su un vero e proprio 'circuito' cittadino ricostruito per l'occasione.

Nell'ambito della manifestazione modenese, è poi da segnalare il 3° Concours d'Elegance di auto storiche - Trofeo Salvarola Terme - Sassuolo, che si svolgerà nel primo weekend (6/7 aprile), organizzato in collaborazione con il Ferrari Club Italia e il comitato di promozione turistica di Sassuolo e le Terme della Salvarola. Parteciperanno a questo importante appuntamento del calendario di categoria, auto provenienti dall'Italia e dall'estero delle più prestigiose case automobilistiche del '900.

Un significato particolare avrà una mostra storica di fotografie su "L'automobilismo a Modena dagli albori fino all'inaugurazione dell'autodromo cittadino" con immagini delle gare del 1909 e 1910 (record del miglio), del 1911 (gara di regolarità) e dal 1927 al 1947 (circuito automobilistico di Modena) vero omaggio ad un passato glorioso.

Altre iniziative espositive, convegnistiche e di animazione arricchiranno il programma.

Insomma una "festa dei motori" in piena regola, che, farà rombare tutti coloro che hanno un cuore che va a scoppio!

MODENA CENTO ORE CLASSIC

La più avvincente gara di velocità e regolarità per auto storiche si terrà a Modena dall'**11 al 14 Maggio 2002**. Giunta alla sua terza edizione seguirà un percorso particolarmente affascinante per le località ed i paesaggi che attraverserà e gli equipaggi dovranno inoltre misurare le proprie capacità in più prove speciali su strada ed in alcuni tra i più celebrati circuiti fra i quali l'esclusiva Pista di Fiorano della Ferrari.

Per informazioni sulla manifestazione www.modenaterra.com [dimotori.com](http://www.dimotori.com)

Per informazioni sugli speciali pacchetti turistici per visitare Modena in occasione di "Modena terra di motori" telefonare a Modenatur 059.22.00.22.



FIERE DI PRIMAVERA

A CURA DI
MARINA BERNI

13

CARTELLONE

10 MARZO E 12 MAGGIO MODENA

Mostra mercato internazionale del disco e del CD usato e da collezione al Palazzetto dello sport di Viale Molza dalle 10 alle 19

10 MARZO BASTICLIA

Festa di primavera con sfilata di maschere, animazioni, estrazione di premi dalle ore 14. Il Museo della civiltà contadina terrà aperto fino alla fine dei festeggiamenti.

16 MARZO FANANO

Sfilata dei carri allegorici e maschere nel centro, al termine stand gastronomici con specialità

22-23-24 MARZO CARPI

Carpi in fiore festa di primavera. Mostra-mercato di fiori, piante e articoli per il giardinaggio nel centro

23 MARZO MODENA

XVIII Campionati studenteschi di scacchi al Palazzetto dello sport di viale Molza

27 MARZO RAVARINO

Festeggiamenti per i mille anni dell'ingresso ufficiale nella storia del comune di Ravarino. Alle ore 19 una gigantesca torta sarà tagliata in piazza in un'atmosfera medievale ricreata dal suono di ghironde, pive, flauti e danzatrici. Per l'occasione ci sarà uno speciale annullo filatelico e monete lucchesi di fresca coniazione infine premiazione dei vincitori del concorso "Il buon lucchese" la ricetta per il biscotto che riproduce l'immagine delle monete lucchesi

30 MARZO - 25 APRILE VICNOLA

33ª Festa dei ciliegi in fiore. Dal 6 al 14 nell'area del vecchio mercato ortofrutticolo fiera, dal 6 al 21 mostra di pittura estemporanea di Germano Tassi, l'1-6-7-13-14 mercatino degli scambi nel centro, il 7 e il 14 sfilata dei carri fioriti nelle vie alle ore 15 e mercato ambulante, il 21 rievocazione storica nel centro

4-7 APRILE MODENA

7.8.900 Gran mercato dell'antico edizione primavera al quartiere fieristico Modena Esposizione. Su un'area espositiva di 20.000 mq, 500 antiquari nazionali ed esteri esporranno mobili, dipinti, ceramiche, cornici, tappeti, argenteria, gioielli, stampe, sculture, oggetti di modernariato e tra le curiosità: abbigliamento per gentlemen, oggettistica per navigatori, arredi in pietra, strumenti musicali, attrezzature sportive e tra gli evergreen inglesi e americani: juke box, flipper, fumetti. Ritorna per la 3a volta anche "Pan-

golo degli esperti" nel quale i visitatori potranno portare i propri tesori e richiedere una valutazione gratuita. Tra gli eventi collaterali, una esposizione di bilance e affettatrici Berkel d'epoca e una mostra dedicata al maiale, presentato attraverso pitture, stampe e antiche ricette. Orari: giovedì 15-20, venerdì, sabato e domenica 10-20.

7 APRILE MIRANDOLA

Festa di primavera in piazza con sfilata di 500 maschere italiane

13-14 APRILE NONANTOLA

"Bimbo News" mostra-mercato e divertimenti nella bella cornice di Villa Cesi. Un'occasione per coinvolgere le famiglie con giochi, laboratori creativi, animazioni, visite guidate nel parco, solidarietà e tante proposte commerciali di prodotti e servizi per i più piccoli. Orario 10-20

14 APRILE CARPI

Maschere in primavera. Sfilata dei carri mascherati con arrivo in piazza Martiri dove ci saranno animazioni e stand gastronomici

14 APRILE MODENA

1° Carnevale di primavera nella circoscrizione Modena Est. Alle ore 14 sfilata dei carri e a seguire spolloquio della famiglia Pavironica, balli moderni-hip hop e banda cittadina

20-21 APRILE CARPI

Festa di primavera nelle vie e piazze del centro. Mostra mercato di prodotti biologici, naturali e tipici, giardinaggio, biciclette e tutto l'occorrente per stare all'aria aperta, arredo urbano e artigianato artistico, inoltre attività ludiche con balli e folklore, animazioni rivolte ai bambini dedicate al mondo della natura con il centro di educazione ambientale, ambientazioni primaverili in alcuni angoli della città. Info tel. 059/847299

20 APRILE - 1 MAGGIO MODENA

64ª Fiera Campionaria presso il quartiere fieristico Modena Esposizione. Grande mostra mercato dedicata ai settori storici e tradizionali dell'economia modenese e spazio per le nuove tecnologie, le mode e le tendenze di successo. Ritorna per la 5a volta l'area dedicata agli sposi con un allestimento curato ed elegante, il padiglione enogastronomico per i peccati di gola e lo spazio dedicato alla conoscenza della cultura, artigianato e turismo della regione Sicilia. In galleria esposizione di oltre 200 esemplari di antichi apparecchi telefonici e cimeli, foto e gadget per i 90 anni del Modena F.C.. Tra le

mostre vi è una selezione di foto di alcuni autori modenesi e reggiani curata da Franco Fontana e le consuete esposizioni del Centro studi Muratori con "Fierarte" gli artisti modenesi contemporanei e la retrospettiva dedicata a Giuseppe Graziosi nelle raccolte modenesi.

25 APRILE CONCORDIA

Concordia in fiore, per le vie del centro mostra - mercato di floricultura, vivaistica e articoli per il giardinaggio

25 APRILE - 1 MAGGIO FINALE

Finalexpo fiera d'aprile. Tornei sportivi, mostre, concerti di cantanti famosi, mercato degli ambulanti, fuochi d'artificio

27-28 APRILE CONCORDIA

19° Motoraduno nazionale

27-28 APRILE MODENA

Mini Mod Conventi: tornei di giochi di ruolo, simulazione e tridimensionali alla Polisportiva Sacca

FESTE PASQUALI

A Sassuolo il 24 marzo, la domenica delle Palme, negozi aperti e mercato straordinario, il 28 solenne processione del giovedì santo con il sacro tronco. Il Crocefisso conservato nella chiesa di San Francesco viene portato in spalla lungo le vie del centro. Nella piazza, bancarelle con i tiramolla, i tipici dolcetti pasquali fatti di zucchero. Il 6 aprile in centro iniziative commerciali e di animazione: pittura delle uova con i bambini e divertimenti con un dolce protagonista: il cioccolato, a Salvarola concorso di bellezza auto storiche

A Fiumalbo il 29 marzo Processione delle Confraternite dei Bianchi e dei Rossi alle ore 20.30. I partecipanti sono vestiti con i tradizionali costumi raffiguranti gli standardi e portano luminarie a fiamma

COCCIN COCCETTO

Nel giorno di Pasqua e Pasquetta ritorna il tradizionale gioco con le uova sode colorate nei paesi dell'appennino. Il gioco prevede che due contendenti picchino tra loro la punta delle uova e il possessore dell'uovo che si rompe per primo "cocciato" deve cedere il proprio uovo al vincitore. Il **31 marzo** le sfide si svolgono a Frassinoro e Pievepelago. Il **1° aprile** a Fanano, Lama, Sestola, Riolunato, Fiumalbo

PROSA E COMICITÀ

**7-8-9-10 MARZO
MODENA - TEATRO STORCHI**

"Questa sera si recita Molière: nuovo delirio organizzato" di e con Paolo Rossi



**11 MARZO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Don Camillo e il signor Sindaco Peppone" di Giovannino Guareschi con Ivano Marescotti e Vito, regia Lorenzo Salveti

**12 MARZO
CASTELFRANCO - DADA'**

"Le ultime lune" di e regia Furio Bordon con Gianrico Tedeschi, Marianella Laslo, Walter Mramor

PORTATORI DI GRANDEZZE

IV edizione del festival internazionale delle abilità differenti dal 20 al 30 aprile a Carpi. Diverse sono le finalità del Festival: quella di valorizzare vari prodotti artistico-espressivi nati all'interno di esperienze associative europee e centri socio riabilitativi svolti da portatori di handicap o affetti da disturbo mentale, quella di incentivare la cultura dell'integrazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro, quella di offrire spazi di confronto culturale rispetto agli strumenti riabilitativi utilizzati, quella di dimostrare i talenti, le capacità e le conquiste dei ragazzi disabili. Durante la lunga kermesse si potrà assistere a convegni, seminari di danza ed espressione corporea, concerti, work shop dedicati alle terapie, corsi di aggiornamento, spettacoli teatrali al mattino per i ragazzi delle scuole e alla sera, si potranno visitare mostre di quadri e mercatini con manufatti artigianali, partecipare a laboratori artistici e di costruzione di burattini. Durante la **serata del 20 aprile** verrà presentato tutto il lungo programma attraverso esecuzioni dal vivo, video, frammenti di spettacoli, interviste agli artisti e ai promotori delle varie iniziative. Testimonial d'eccezione della serata inaugurale sarà Maria Teresa Ruta. Info tel. 059/664774

**12-13-14 MARZO
MODENA - MICHELANGELO**

"L'atletico ghiacciaia" di e con Alessandro Benvenuti

**13 MARZO
PAVULLO - TEATRO MAZZIERI**

"Il gioco delle parti" di Pirandello con Ugo Pagliani, Paola Gassman e Carlo Molfese, regia Armando Pugliese

**14-15-16-17 MARZO
MODENA - TEATRO STORCHI**

"Don Camillo e il signor Sindaco Peppone" di Giovannino Guareschi con Ivano Marescotti e Vito, regia Lorenzo Salveti

**15-16 MARZO
MODENA - TEATRO PASSIONI**

"L'amblecto" di Giovanni Testori con la compagnia Lombardi - Tiezzi

**18 MARZO
SASSUOLO - TEATRO CARANI**

"Giochi d'angelo" di Rosario Galli con Ramona Badescu, Alessandro Aiesi, Rosario Galli e Giovanni Receptuti

**19-20-21 MARZO
MODENA - MICHELANGELO**

"Momento di debolezza" di Donald Churchill con Valeria Ciangottini e Renato Campese, regia Maurizio Panici

**20 MARZO
BOMPORTO - TEATRO**

"L'ordinaria amministrazione" compagnia La Partenope con Andrea Tè e Giuseppe Campo

**DAL 20 AL 28 MARZO
MODENA - TEATRO PASSIONI**

"Gemme senza rami" un progetto della Societas Raffaello Sanzio. Dal 20 al 24 "Buchettino" fiaba di Perrault con narratrice e rumori dal vivo. Il 22 "Le pèlerin de la matière" proiezione del video con dialogo tra Romeo Castellucci e Yan Ciret. Dal 26 al 28 "Voyage au bout de la nuit" concerto vocale strumentale, filmati e attori. A conclusione della serata del 28 "Epitaph" proiezioni dei video "Genesi" e "Supina"

**20-21-22-23-24 MARZO
MODENA - TEATRO STORCHI**

"Una relazione privata" di Philippe Blasband con Anna Galiera, regia Luca Barbareschi

**25 MARZO
SASSUOLO - TEATRO CARANI**

"Un tram che si chiama desiderio" di Williams Tennessee con Paola Quattrini e Enrico Lo Verso, regia Lorenzo Salveti

**26 MARZO
CASTELFRANCO - DADA'**

"La vita non è rosa e fiore" con Savino Cesario alla chitarra e testi di Stefano Benni, Maurizio Crozza, Massimo Olcese



**26 MARZO
MODENA - TEATRO STORCHI**

La comicità di Raul Cremona

**26 MARZO
SOLIERA - TEATRO ITALIA**

"Salto mortale" di Dani Horowitz con Valeria Valeri e Gianni Musy, regia Claudia della Seta



**28 MARZO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Questa sera si recita Molière: nuovo delirio organizzato" di e con Paolo Rossi

**28 MARZO
PAVULLO - TEATRO MAZZIERI**

"Classe di ferro" di Aldo Nicolaj con Paolo Ferrari, Isa Barzizza e Piero Mazzarella, regia Francesco Macedonio

**28 MARZO
SAN FELICE - TEATRO**

"Jesus Christ Superstar" con la Daniel Jazz Coral musical con musicisti, cantanti e coristi

**2-3-4 APRILE
MODENA - MICHELANGELO**

"Classe di ferro" di Aldo Nicolaj con Paolo Ferrari, Isa Barzizza e Piero Mazzarella, regia Francesco Macedonio

**2-3-4-5-6 APRILE
MODENA - TEATRO STORCHI**

"Riccardo III" di Shakespeare, regia Claudio Morganti

**6 APRILE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

"Classe di ferro" di Aldo Nicolaj con Paolo Ferrari, Piero Mazzarella e Isa Barzizza, regia Francesco Macedonio

TEATRO DIALETTALE

9 APRILE MARANELLO - AUDITORIUM FERRARI

"La storia di Cyrano" di Edmond Rostand con Eugenio Allegri, regia Gabriele Vacis

9-10-11 APRILE

MODENA - MICHELANGELO

"L'uomo del destino" di Yasmina Reza con Catherine Spaak, Orso Maria Guerrini, regia di Maurizio Panici

10 APRILE SAN FELICE - TEATRO

"L'atletico ghiacciaia" di e con Alessandro Benvenuti

11-12-13-14 APRILE MODENA - TEATRO STORCHI

"Gelt finanziamenti e mendicanti" con Moni Ovadia e la Theater Orchestra

12 APRILE FINALE - TEATRO SOCIALE

"L'uomo del destino" di Yasmina Reza con Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini

14 APRILE CASTELFRANCO - DADA'

"Classe di ferro" di Aldo Nicolaj con Paolo Ferrari, Isa Barzizza e Piero Mazzarella, regia Francesco Macedonio

14 APRILE MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"L'uomo del destino" di Yasmina Reza con Catherine Spaak, Orso Maria Guerrini, regia di Maurizio Panici

15 APRILE SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Delitto per delitto" di Craig Warner con Alessandro Gassman, Beppe Fiorello, Paola Pavese, regia Alessandro Benvenuti

16-17-18 APRILE MODENA - TEATRO STORCHI

La comicità di Daniele Luttazzi

19-20 APRILE MODENA - TEATRO PASSIONI

"Musik" di Franz Wedekind, regia Annalisa Bianco e Virginio Liberti

23 APRILE FINALE - TEATRO SOCIALE

"Sete" di Alessandro Benvenuti e Andrea Brambilla con Zuzzurro, Gaspere e Pistarino

3-4 MAGGIO MODENA - TEATRO PASSIONI

"Tacea la notte placida" regia Marco Manchi

7 MAGGIO MODENA - TEATRO STORCHI

Finalissima del Festival Cabaret Emergente ore 21

10 MAGGIO SAN FELICE - TEATRO

"La locandiera" di Carlo Goldoni con Pamela Villosi e Massimo Wertmuller, regia Maurizio Panici

15 MARZO MODENA - POLISP. MO EST

"A Gustavo, seinsa ancor. Tuo Giorgio" con la compagnia reggia I Ferr Vecce

17 MARZO CASTELFRANCO - DADA'

"Al dutor di mat" con la compagnia Gli Artisti

20 MARZO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Catag un marè fin par caritaa" con la compagnia Quelli delle Roncole 2

21 MARZO SASSUOLO - TEATRO S.FRAN- CESCO

"Ridendo e scherzando 3 atti ti fò" con la compagnia La Vintarola

22 MARZO MODENA - POLISP. MO EST

"Catag un marè fin par caritaa" con la compagnia Quelli delle Roncole 2

23 MARZO SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"Tri in zemma a la Tarr" con la compagnia I Cumediant Bulgnis. Ore 20.45

5 APRILE MODENA - POLISP. MO EST

"Un fantèsma in gir par cà" con la compagnia bolognese Teatro di Decima

6 APRILE SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"La cà dal do ziteli" con la compagnia I Felsinei. Ore 20.45

7 APRILE CASTELFRANCO - DADA'

"Cussa farèll lò" con la compagnia I Cumediant Bulgnis

10 APRILE SASSUOLO TEATRO S.FRANCESCO

"L'arriva Otello" con la compagnia Bulogna in Dialett

12 APRILE MODENA - POLISP. MO EST

"Còma l'è grand Milan" con la compagnia reggiana Il Buffone di Corte

17 APRILE SASSUOLO - TEATRO S.FRAN- CESCO

"Na spuseda, na melsuseda e na pota" con la compagnia La Maraja

19 APRILE MODENA - POLISP. MO EST

"Per la pes in famia" con la compagnia La Bunesma

20 APRILE MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Un padar, du padar, tri padar, ma chi el so padar" con la compagnia Il Borghetto, ore 21

23 APRILE SASSUOLO TEATRO S.FRANCESCO

"Alfio, Delfo e l'Alberta: duu campoun e na sarta" con la compagnia reggiana Artemisia Teater

26 APRILE MODENA - POLISP. MO EST

"Il ritorno di Tullio" con la compagnia reggiana Artemisia Teater

27 APRILE MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Catag un maree fin par caritaa" con la compagnia "Quelli delle Roncole 2"

27 APRILE SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"Sampira" con la compagnia Marco Masetti. Ore 20.45

2 MAGGIO SASSUOLO - TEATRO S.FRAN- CESCO

"Pippo in guardia" con la compagnia La Bunesma

4 MAGGIO FINALE - TEATRO SOCIALE

"Decameron III" di Boccaccia con il Tentativo Gruppo Teatro

TEATRO RAGAZZI

3 MARZO - 28 APRILE MODENA

Rassegna "A teatro delle mamme e dei papà" spettacoli realizzati dai genitori dei bambini delle scuole dell'infanzia presso il Teatro San Giovanni Bosco e il Teatro Sacro Cuore alla domenica mattina

10 MARZO MODENA - POLISP. C.PINI

"Fagiolino's European Buratein Festival" spettacolo di burattini con la compagnia Teatro del Drago di Ravenna. Ore 15.30

17 MARZO SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"Si racconta che..." con la compagnia dei bambini della scuola elementare Calvino. Ore 16.30

24 MARZO MODENA - TEATRO PASSIONI

Rassegna "La domenica non si va a scuola": "Buchettino" di Charles Perrault, narratrice Monica Demuru, regia Chiara Guidi. Ore 16

14 APRILE MODENA - POLISP. C.PINI

"Fagiolino's European Buratein Festival" spettacolo di burattini con la compagnia Il Teatro dei Piccoli. Ore 15.30

20 APRILE BOMPORTO - TEATRO

"Puoi ascoltare e ricordare la pace e la guerra nei libri per ragazzi" spettacolo con gli alunni della scuola media Volta alle ore 9

SPETTACOLI MUSICALI

8-10 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

"La Bohème" musica di Puccini, orchestra fondazione Toscanini e Coro del Teatro Comunale di Modena

9 MARZO MODENA - RIDOTTO TEATRO COMUNALE

Concerti Aperitivo Gioventù Musicale: "Piccola storia del valzer - Il valzer a Parigi" con Filippo Faes al pianoforte, musiche di Chopin, Liszt, Ravel, Debussy. Ore 18



10 MARZO MEDOLLA

Rassegna Effetto Musica: concerto di Marco Fornaciari violino e Giorgio Fiori violoncellista "Il trillo del diavolo", musiche di Tartini, Rossini, Kodaly, Paganini, all'Auditorium ore 21, ingresso gratuito

10 MARZO MIRANDOLA

Concerto del pianista Alexander Romanovsky vincitore del concorso Busoni. Sala Granda del Municipio ore 16

11 MARZO SASSUOLO - TEATRO CARANI

"Traviata" balletto in due atti su musica di Verdi con Oriella Dorella, regia Serge Maguette

12 MARZO NONANTOLA

Us3 in concerto al Vox

14 MARZO MODENA

Rassegna L'Altro Suono. "Proverbs and Songs" con John Surman al sax e John Taylor organo e il Coro del Friuli Venezia Giulia. Chiesa Sant'Agostino

15 MARZO CARPI - CHIESA S.NICOLÒ

Orchestra da Camera Vox Aurae e soprano Gabriella Costa. Musiche di Durante, Vivaldi, Boccherini. Ore 21

15 MARZO SAVIGNANO TEATRO LA VENERE

"Cravaluda" in concerto, musica klezmer e gitana, ore 21

15 MARZO BOMPORTO - TEATRO

Navicello Blues Band

17 MARZO MIRANDOLA

Concerto vocale strumentale nella Sala Granda del Municipio e assegnazione di borse di studio a studenti di strumenti a fiato. Ore 16,30

17 MARZO SAN POSSIDONIO

Rassegna Effetto Musica: "Follia e sacrificio" musiche di Bellini, Verdi, Puccini, Donizetti, con la soprano Angelica Battaglia e il pianista Massimo Lambertini, al Teatro Varini ore 17, ingresso gratuito

19 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Concerto del pianista Alexander Lonquich, musiche di Janacek e Schubert

19 MARZO NONANTOLA

Verdena in concerto al Vox

21 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Rassegna L'altra Danza: "Coreografia europea per Aterballetto" coreografia di Jiri Kylian, Itzik Galili e Mauro Bigonzetti, musica di Schonberg, Webern, Dvorak, Cage, e canzoni tradizionali napoletane e del sud

21 MARZO CARPI - CHIESA S.NICOLÒ

L'arte dell'arco concerto con strumenti d'epoca. Musiche di Vivaldi. Ore 21

21 MARZO PAVULLO

Rassegna di cori e gruppi folk. Serata di musica e poesia con Ako Boccina, Coro Montecuccoli, Franca Lovino al Teatro Mac Mazzieri ore 21

22 MARZO NONANTOLA

Concerto di Pasqua presso l'Abbazia. Info tel. 059/549053

22 MARZO SAVIGNANO - TEATRO VENERE

"New Dance Company" spettacolo di danza moderna, ore 21

22 MARZO BOMPORTO - TEATRO

"Storie di frontiera" storia degli Stati Uniti attraverso la musica e le letture a cura di Franco Minganti e Maurizio Bettelli

22-23-24 MARZO MODENA - TEATRO COMUNALE

Concerti di musica jazz organizzati dal Modena Jazz Club. Il 22 New Archie Shepp Quartet inoltre premiazione del referendum "Miglior nuovo talento" con relativo concerto, il 23 Piero Bassini Trio, il 24 esibizione dell'Ensemble degli studenti del corso tenutosi al liceo musicale O. Vecchi e concerto dell'Ensemble Be Bop All Star special guest Cristiane Escudè. Ore 21

23 MARZO MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

Concerto di primavera della Filarmónica cittadina G.Andreoli, ore 21

23 MARZO MODENA - COLLEGIO S.CARLO

Concerto Aperitivo Gioventù Musicale: Nadine Cheek Jurgensen mezzosoprano e Eddi de Nadai pianoforte, musiche di Niles, Copland, Ives, Duke, Barber, Burleigh, Johnson, Gershwin. Ore 18

24 MARZO MIRANDOLA

Rassegna Effetto Musica: Concerto di Pasqua con il Coro della Bonner Bach-Gemeinschaft e l'Orchestra U.E.C.A., il Messia di Haendel oratorio per solisti, coro e orchestra. Chiesa del Gesù ore 21, ingresso gratuito

27 MARZO CARPI - CHIESA S.NICOLÒ

Orchestra Sinfonica di San Remo e Coro Filarmonico di Nizza nel Messiah di Haendel. Ore 21

4 APRILE MODENA - TEATRO COMUNALE

Orchestra Barocca di Venezia, musiche di Vivaldi, Galuppi e Tartini

5 APRILE BOMPORTO

L'Orchestra Caput Gauri di strumenti a plectro insieme ai solisti Andrea Candelì chitarra e Davide Burani arpa. Musiche di Vivaldi e Haendel. Ore 21

5 APRILE BOMPORTO - TEATRO

Concerto dei D-Vario covers elettro acustiche fra rock e pop

6 APRILE CONCORDIA

Rassegna Effetto Musica: "Sheerazade" musiche di Rimskij Korsakov e Ravel con il duo pianistico Stefano Malferrari e Carlo Mazzoli all'Auditorium della Scuola di Musica ore 21

6 APRILE MIRANDOLA - TEATRO NUOVO

"Viaggio in musica" e "Note di storia" concerto degli allievi della scuola elementare Alighieri e concerto della Banda Giovanile J. Lennon, ore 21

8 APRILE MODENA - TEATRO COMUNALE

Rassegna L'Altro Suono: armonie celtiche con The Chieftains

8 APRILE CARPI - CINEMA CORSO

Israel Chamber Orchestra e al pianoforte Tamas Vasary e Carlo Guaitoli. Musiche di Mozart, Prokofiev e Beethoven. Ore 21

9 APRILE NONANTOLA

Elisa in concerto al Vox

12 APRILE BOMPORTO - TEATRO

Concerto degli Slowpoke e letture

**12-13 APRILE
FIORANO - TEATRO PRIMAVERA**

The Rocky Horror Show con la Thiaso Musical Company

**12-14-16 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"La traviata" musiche di Verdi con l'Orchestra della Fondazione Toscanini

**12 APRILE
SAN PROSPERO**

Rassegna Effetto Musica: "Notte trasfigurata" musiche di R. Strauss e Schoenberg con il Sestetto Antidogma di Torino nella chiesa parrocchiale ore 21, ingresso gratuito

**12 APRILE
SAVIGNANO - TEATRO VENERE**

"Santa Caos" in concerto, musica rock mediterranea, ore 21

**13 APRILE
MODENA - COLLECIO S. CARLO**

Concerto Aperitivo Gioventù Musicale: Geoffrey Rutkowski violoncello e Giuseppe Modugno pianoforte, musiche di Brahms, Sostakovic. Ore 18

**14 APRILE
NONANTOLA**

Belle & Sebastian in concerto al Vox

**14-21-28 APRILE
SPILAMBERTO**

Rassegna concertistica "Arabesque". Il 14 musica nella chiesa di San Vito mentre il 21 e 28 nella Chiesa del Carmine. Inizio ore 17.30. Info tel. 059/789964

**18 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Die Deutsche Kammerphilharmonie Bremen, musiche di Brahms e Schubert

**19-20 APRILE
CASTELFRANCO
TEATRO DADA'**

The Rocky Horror Show con la Thiaso Musical Company

**20 APRILE
MODENA
ACCADEMIA MILITARE**

Concerto Aperitivo Gioventù Musicale: Quartetto d'archi Phophos, musiche di Haydn, Mozart, Franck. Ore 18

**21 APRILE
MIRANDOLA**

Rassegna Effetto Musica: "La guerra, il terrore" musiche di Brahms, Chopin e Prokofiev, concerto del pianista Michele Canella nella Sala Granda del Municipio ore 17

**21 APRILE
CARPI - CHIESA S. NICOLO'**

Accademia Montis Regalis. Musiche di Haendel, Bach, Vivaldi. Ore 21

**24 APRILE
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

The Rocky Horror Show con la Thiaso Musical Company

**24 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE**

"Romeo e Giulietta" balletto tratto da Shakespeare, musica di Prokofiev con l'Orchestra Città di Ferrara e la Bayerisches Staatsballett

**26 APRILE
FINALE**

Rassegna Effetto Musica: Concerto del Trio Estense "Gli spettri" musiche di Bloch, Schumann, Beethoven. Chiesa del Duomo ore 21 ingresso gratuito

**26 APRILE
SAVIGNANO - TEATRO VENERE**

"Gli invernali" in concerto, musica jazz, ore 21

**27 APRILE
MIRANDOLA**

Concerto lirico vocale di beneficenza nella Sala Granda del Municipio

**27 APRILE
MODENA - TEATRO STORCHI**

The Rocky Horror Show con la Thiaso Musical Company

**29 APRILE
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Rassegna L'Altro Suono: armonie celtiche con Celtic Procession

**3 MAGGIO
MODENA**

Rassegna corale "Memorial Patrizia Soncini" con il coro Voci del Frignano e altri 4 formazioni corali alla Polisportiva Modena Est

**3 MAGGIO
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Rassegna L'altro Suono: Jan Garbarek Group

**5 MAGGIO
CAMPOSANTO**

Rassegna Effetto Musica: "Il misterioso fascino della Spagna" con il chitarrista Fabio Montomoli nella Sala Polivalente ore 21, ingresso gratuito

**5 MAGGIO
MIRANDOLA - TEATRO NUOVO**

Assegnazione del Premio Pico d'Oro alla soprano Luciana Serra e concerto

**CONCERTO
DELLA S.A.T.**

In occasione dei 150 anni della fondazione del Club Alpino Italiano, al **Teatro Storchi di Modena il 6 aprile** si terrà un concerto del Coro della Società Alpinisti Tridentini. Il coro nato nel 1926 si è esibito in oltre 1000 concerti nei teatri più prestigiosi di tutto il mondo. E' considerato il più famoso coro di montagna ne è la prova anche il suo vasto repertorio musicale che comprende oltre 300 brani frutto di raffinate armonizzazioni di illustri musicisti quali Ghedini e Benedetti Michelangeli. L'iniziativa promossa dal CAI Modena in collaborazione con la Provincia di Modena è inserita nel progetto "Portiamo le montagne in città... perché la città salga in montagna" nell'ambito del 2002 Anno internazionale della montagna.

**12 MAGGIO
SAN POSSIDONIO**

Rassegna Effetto Musica: "Il demonismo romantico" musiche di Schumann e Liszt, concerto del pianista Misha Dacic al Teatro Varini ore 17, ingresso gratuito

**13 MAGGIO
MODENA - TEATRO COMUNALE**

Ensemble Strumentale Scaligero musiche di Rossini, Bottesini, Gershwin, Iturraled, Piazzola

RASSEGNA CONFINI

Teatro, danza, musica, giocoleria, arte figurativa, sono queste le forme artistiche che racchiude in sé la rassegna Confini, una sorta di contenitore interdisciplinare che propone di volta in volta **nel Teatro San Giovanni Bosco e nella Casa delle Arti** in viale Buon Pastore, 57 a Modena, sia interessanti formazioni teatrali di base modenesi e non, sia spettacoli sperimentali di arte varia. Sul palco del teatro salirà **dal 10 al 16 marzo** la compagnia Il Volo dell'Albatross in "Dedalo fase uno" segue **dal 21 al 23 marzo** lo spettacolo "Sovrani di sangue" con gli attori del Progetto Elsinore della scuola di Montichiari e **dal 3 al 5 aprile** la compagnia La Partenope in "Ordinaria amministrazione". Presso la Casa delle Arti invece **il 6 e 7 aprile** si possono ascoltare poesie di Leopardi con accompagnamento musicale free jazz. Si ritorna in teatro con la performance vocale di canto tibetano di Daniele Paganelli **l'11 e 12 aprile**. Nella Casa delle Arti l'appuntamento è per **il 20 e 21 aprile** con "Stupidi cani danesi" della compagnia Acidi Alteri. Teatro fisico con elementi di nouveau cirque **dal 26 al 28 aprile** ancora in teatro con Francesco Manenti ed Elisa Vanessa mentre uno spettacolo di danza contemporanea dal titolo "Mari Arne" è proposto nuovamente alla Casa delle Arti **il 4 e 5 maggio** con Beatrice Magalotti e Sara Simeoni. Infine il sipario del teatro si alza negli ultimi tre spettacoli: **del 9 e 10 maggio** con "Le muse orfane" interpretato dalla compagnia milanese Teatraz, **del 22,23,24 maggio** con lo show di giocoleria e clowneria in forma teatrale di Otto Baggins e del **31 maggio, 1 e 2 giugno** con "L'amore di Fedra" della compagnia Il Teatro di Frag. Info tel. 059/303696

MOSTRE

FINO AL 15 MARZO MODENA

"Le maschere di Carnevale" mostra di preziose incisioni di Enzo Trevisi al Laboratorio d'arte grafica in Via Verona, 9

FINO AL 17 MARZO MODENA

Mostre fotografica di Ulla Lemberg "Caro bambino" nel Palazzo della Provincia in Viale Martiri, 34

FINO AL 17 MARZO SASSUOLO

"Mother" mostra dell'artista Giorgio Lupattelli alla Sala Barbolini Paggeria 1

FINO AL 23 MARZO MODENA

"Cronache marziane" mostra fotografica alla Galleria San Salvatore

FINO AL 24 MARZO VICINOLA

Mostra di grafica e tecniche miste di Domenico Cantatore alla galleria d'arte Barozzi

FINO AL 14 APRILE VICINOLA

"Quale percussione?" Ampia e ricca selezione di strumenti musicali a percussione della collezione di Luciano Bosi presso i Cantieri Cantelli. Il musicista conduce il visitatore attraverso i continenti suonando e raccontando gli strumenti esposti. Orari: sabato 15-19.30 domenica 10-13 /15-19.30, l'ingresso è gratuito. Le visite guidate sono il 3-10-31 marzo e 7-14 aprile alle ore 16 e alle 18. Si consiglia la prenotazione al 069/777707 costo 4 euro

FINO AL 5 MAGGIO MODENA

"La manifattura ceramica di Achille Tacoli" al Museo Civico. La storia narra le vicende del marchese Tacoli, feudatario di San Possidonio, il quale impiantò nel proprio palazzo nella seconda metà del '700 una fornace la cui produzione andò a concorrere e sfidare l'assoluto predominio e monopolio nel ducato estense della sassolese Dallari. Degli oggetti usciti nel quinquennio di attività della fornace, oggi vengono esposti una ventina di opere tra vasi, brocche, vassoi, piatti, zuppe, statuette. La breve e coraggiosa vicenda della fornace mette in luce la figura poliedrica di Achille Tacoli, saggio amministratore di terre con incarichi prestigiosi durante il governo estese e napoleonico e amante delle arti meccaniche al punto da inventare una speciale pompa antincendio. Importante fu anche la tecnica innovativa del "piccolo fuoco" che mise a punto per i suoi vasi di maiolica, la quale consentiva di ottenere colori vivaci e brillanti. Orari da martedì a venerdì 9-12, sabato 9-13, martedì e sabato pomeriggio 16-19, domenica e festivi 10-13 / 16-19.

FINO AL 12 MAGGIO CAMPOCALLIANO

"Il peso dei materiali" un viaggio interattivo nell'universo dei metalli per capire con prove pratiche i criteri di valutazione usati nella costruzione dei manufatti. Museo della Bilancia. Le visite guidate durano 2.30. Info tel. 059/527133

MARZO E APRILE SASSUOLO

Apertura delle Sale del Palazzo Ducale in marzo per gruppi facendo richiesta al tel. 0536/807371, mentre in aprile libero ingresso individuale il sabato e la domenica

15 MARZO - 30 APRILE MODENA

"La storia dell'astronomia attraverso le opere conservate nella biblioteca dell'Accademia". Mostra documentaria e strumentale presso l'Accademia nazionale di scienze, lettere e arti in Corso Vittorio Emanuele II, 59. Orari: dal lunedì al venerdì 9-13/15-19

9 MARZO - 4 APRILE CARPI

In mostra i quadri del pittore Mario Corrieri alla Galleria La Fontanella

16 MARZO - 30 APRILE MODENA

Personale del pittore Carlo Benvenuto alla Galleria Mazzoli

17 MARZO - 21 APRILE MODENA

Personale del fotografo reggiano Bruno Cattani. Trenta scatti da polaroid inediti dell'ultimo lustro dedicati ai volti e ai corpi del passato in una originale reinterpretazione della vita silente dei musei archeologici. Sala Piccola Palazzo Santa Margherita

23-24 MARZO MODENA

Il FAI apre le porte del settecentesco palazzo dei conti Sabbatini situato in corso Canalgrande, 81. Nel cortile due statue personificano i fiumi Secchia e Panaro fra arbusti in ferro battuto, virtuosistica opera del fabbro Giambattista Malagoli. All'interno si possono ammirare lo scalone barocchetto e il soffitto del salone d'onore entrambi affrescati da Francesco Vellani, il piano nobile con ambienti decorati a stucco, porte e rivestimenti in legno intagliato, stuccato e dorato e nell'ultima sala a sud, il tondo della volta del pittore Luigi Asioli. Orari 9-12.30/15-18

23 MARZO - 2 APRILE CARPI

Personale dell'artista Adalberto Nerbano. Sala Gialla Palazzo Corso

23 MARZO - 21 APRILE SASSUOLO

Mostra dei tre pittori Federico Lombardo, Klaus Mehrkens, Federico Vescovo alla Galleria Annovi in Via Radici in piano, 123

24 MARZO - 9 GIUGNO MODENA

Peter Phillips, prima antologica italiana di uno dei protagonisti della stagione pop. Attraverso 25 opere di grande formato viene ripercorsa la vicenda creativa di Phillips dagli esordi avvenuti nella Londra dei primi anni '60, alle tele più recenti caratterizzate da una accesa e originale visionarietà. Palazzina dei Giardini Pubblici

29 MARZO - 25 APRILE VICINOLA

"Ricordi di un mondo passato" mostra della pittrice Fiorenza Righetti nella sala espositiva di Via Bonesi. Artista controcorrente, fedele ad una classicità di grande realismo, presenta tele che testimoniano abilità e padronanza di ogni tecnica soprattutto nel modo di trattare la luce

30-31 MARZO - 1 APRILE SESTOLA

Apertura del Castello e dei Musei con visite guidate. Orari: 10-12 /15-19

6-16 APRILE CARPI

Personale dell'artista Daniele Barbieri alla Sala Gialla di Palazzo Corso

6 APRILE - 5 MAGGIO MODENA

61ª Rassegna del mini-quadro e della piccola scultura al Centro Studi Muratori

15-28 APRILE CARPI

"Pizzi e merletti antichi" mostra con opere provenienti da varie scuole di ricamo dell'Umbria, da Venezia e Cantù. Sala Cervi a Palazzo Pio

19 APRILE - 18 MAGGIO PAVULLO

"Magia dei luoghi" mostra fotografica di Francesco de Marco nella Fonoteca dei sotterranei di Palazzo Ducale

15-21 APRILE

Settimana nazionale della cultura e dei beni artistici. Ingresso gratuito nei musei statali. A Modena è visitabile la Galleria Estense e i Musei Civici. Durante la settimana si terranno conferenze, presentazione di libri ed esposizione degli ultimi quadri restaurati. Info tel. 059/4395711-200101

20 APRILE - 5 MAGGIO CASTELFRANCO

Mostra collettiva del Nuovo Gruppo 2000 di Modena. Saletta delle Arti

SPORT

8-9-10 MARZO FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli "Circuito classico Unire" al Circolo Ippico Manfredini

8-15-22 MARZO MARANO

"Azione Natura", tre serate con i protagonisti dell'avventura al Centro Culturale alle ore 21. L'8 Oreste Forno presenta diapositive e tiene una conferenza dal titolo "Grazie montagne", il 15 Roberto di Cataldo fa conoscere per mezzo di diapositive la Bolivia, il 22 Fausto de Stefani illustra attraverso diapositive e una conferenza "I sentieri dell'armonia. Info tel. 059/705770

9-10 MARZO SESTOLA

Fis Carving Cup con i migliori carver del mondo, tracciati promozionali di carving e gigante sprint, prove degli sci, test di guida fuoristrada. Un week end con divertimento, agonismo, spettacolo e tanto sport



10-17-24 MARZO

Corse cicloturistiche organizzate dall'Udace: il 10 a Modena, il 17 a Vignola, il 24 a Fiorano

10 MARZO CASTELVETRO

22a Camminata della Val Nizzola con partenza da Solignano ore 9 per 3-9-15-21 Km

16 MARZO MODENA

Campionato italiano juniores di lotta greco romana alla Polisportiva Sacca

16-17 MARZO MODENA

Campionato italiano disabili di tiro con l'arco. Info tel. 059/549752

16-17 MARZO FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli tipo C al Circolo Ippico Manfredini

17 MARZO FANANO

L'associazione La Lumaca e il Rifugio Capanna Tassoni organizzano una escursione al passo del Colombino con le racchette da neve, il pranzo è al sacco. Info tel. 0536/68364

17 MARZO MODENA

1a Prova interprovinciale di bocce Petanque a coppie alla Polivalente Morane

17 MARZO MODENA

Coppa Ghirlandina gara nazionale di bocce in coppia cat. A e gara regionale femminile individuale cat. A, B, C, D

17 MARZO NONANTOLA

Al gir d'la Partecipanza, partenza ore 9 per 4-7-14 Km.

23 MARZO MODENA

Finale del Campionato Provinciale Uisp di tennis a squadre

23 MARZO SASSUOLO

Gara podistica "La Sassuolissima" con partenza e arrivo in Piazza Garibaldi ore 15.30. Il percorso di 8,5 Km passerà per il Parco Vistarino, il parco Ducale e costeggerà il Fontanazzo. E' previsto un percorso alternativo di 3,5Km. Ai nastri di partenza si avranno gli agonisti che partecipano alla corsa competitiva, dietro correranno gli amatori

24 MARZO CARPI

2ª Maratonina città di Carpi con partenza da Cibeno ore 9 per 3-6-10-21 Km.

24 MARZO MODENA

Gara nazionale di tiro al bersaglio subacqueo alla piscina Dogali

24 MARZO MODENA

Giocaggin manifestazione nazionale delle ginnastiche e delle coreografie a scopo benefico al Palanderlini

28 MARZO - 1 APRILE SESTOLA

Escursioni e passeggiate in appennino. Info presso Ufficio Turistico

29 MARZO - 1 APRILE SASSUOLO

"Memorial Claudio Sassi" trofeo di calcio

31 MARZO MODENA

Gran Premio Bertolani corse al trotto nell'Ippodromo Ghirlandina

1 APRILE MIRANDOLA

Du pas par Quarentul, partenza corsa podistica ore 9 per 4,2 e 12,5 Km.

1 APRILE SESTOLA

Campionati provinciali di slalom gigante, gare sul Cimone

1-7-14-21-25-28 APRILE

Corse cicloturistiche organizzate dall'Udace: l'1 a Castelfranco, il 7 a Mirandola, il 14 a Camposanto, il 21 a San Felice, il 25 a Sassuolo e il 28 a Maranello

6-7 APRILE FORMIGINE

Gare di salto agli ostacoli tipo C al Circolo Ippico Manfredini

7 APRILE MODENA

18ª Camminata di primavera, partenza da Saliceta S.Giuliano ore 9 per 4-7-14-21 Km.

7 APRILE MODENA

Tradizionale bicicletta Modena - Marano. Info tel. 059/705770

13 APRILE CAMPOSANTO

CorriCamposanto di 3-5-10 Km. Il percorso dei 5 è competitivo, partenza ore 15.30

14 APRILE MODENA

Quater pas per Sant'Almes camminata competitiva e non sul percorso di 2-8-11-25 Km. Partenza da San Damaso ore 9

14 APRILE SASSUOLO

"A spass coi cinno" in montagna alla scoperta della natura con i ragazzi da 7 a 10 anni e gli accompagnatori del Cai di Sassuolo. Due le escursioni previste in questa giornata. Una camminata alle cascate del Bucamante: la leggenda, l'antico borgo di Granarolo, le querce e i castagni, il travertino e una passeggiata nella riserva naturale delle Salse di Nirano: i vulcani, le piante, i calanchi. Info tel. 0536/808799-870273

16-17-19 APRILE FORMIGINE

Al Modena Golf Country Club di Colombaro gare di golf aperte al pubblico il 16 con il 7º Modena Classic Open Pro Am mentre il 17 e 19, 7º Executive Group Modena Open gara valida per l'ordine di merito italiano

17 APRILE VIGNOLA

Gran Premio della Fioritura, gara ciclistica. Partenza ore 10

21 APRILE FORMIGINE

29ª podistica di Colombaro, partenza ore 9 per 3-7-13,5 Km.

21 APRILE MODENA

Gran Premio Orlandi corse al trotto nell'Ippodromo Ghirlandina

21 APRILE MODENA

Campionato regionale di ciclismo Lega Uisp a Cogmento

21 APRILE MIRANDOLA

"La sgambada" maratonina della città di 3-7-14-21 Km. Partenza ore 9.30

**21 APRILE
SASSUOLO**

Gara nazionale di bocce individuale cat. A e gara regionale in coppia cat. B, C, D

**21 APRILE
SERRA**

Campionato regionale di parapendio a Monfestino. In caso di maltempo la gara si disputerà il 28 aprile. Info tel. 059/440410 - 347/4913427

**25 APRILE
CAMPOGALLIANO**

"Cicloidi" pedalata popolare. La partenza è in piazza Vittorio emanuele e il percorso di circa 14 Km si snoda nelle frazioni di Panzano e Saliceto Buzzalino, l'arrivo è previsto ai Laghi Curiel dove c'è la possibilità di visitare l'acetaia comunale del Parco Fluviale del Secchia. Info tel. 059/899438

**25 APRILE
MARANELLO**

Camminata del Cavallino ore 9 per 3-7-13,3 Km.

**25 APRILE
MODENA**

Gran Premio Liberazione meeting di atletica su pista aperto a tutte le categorie presso il campo scuola in Viale Autodromo

**27 APRILE
BASTICLIA**

XII Camminata del Naviglio. Percorso di 3,5-8,5-11 Km. ore 17

**27-28 APRILE
MODENA**

Manifestazione di pattinaggio al Palaroller della Polisportiva Sacca

**27-28 APRILE
CASTELFRANCO**

30° Trofeo internazionale di judo al Palazzetto dello sport. Incontri al sabato pomeriggio e domenica mattina

**28 APRILE
CARPI**

Giornata iper sportiva con tre appuntamenti: una gara nazionale di bocce individuale femminile organizzata dalla soc. Rinascita aperta a tutte le categorie, una podistica arrivata alla 22a edizione denominata Giro delle risaie con partenza a Fossoli alle 9 per 4,5-9-17,5 Km. e una gara ciclistica nazionale per allievi di Km. 63 con partenza da Piazza Martiri e arrivo nella frazione di San Marino

**28 APRILE
SASSUOLO**

"A spass coi cinno" in montagna alla scoperta della natura con i ragazzi da 7 a 10 anni e gli accompagnatori del Cai di Sassuolo. "Il sasso della strega e le pietre del diavolo" camminata alla ricerca di fossili e ofioliti. Info tel. 0536/808799-870273

**28 APRILE - 1 MAGGIO
SESTOLA**

9° Trofeo Passini Group trofeo internazionale giovanile di calcio, cat. pulcini ed esordienti. Le partite si svolgono sui campi di calcio di Sestola, Fanano e Montecreto

**1 MAGGIO
MODENA**

Campionato provinciale della Federazione di tiro con l'arco. Info tel. 549752

**1 MAGGIO
NOVI**

Camminata delle siepi di 4-8-14 Km. Partenza ore 9

1-5-12-19 MAGGIO

Corse cicloturistiche organizzate dall'Udace: l'1 a Cavezzo, il 5 a Casinalbo, il 12 la tradizionale 7 colli con partenza da Modena, il 19 a Cogento

**3-4-5 MAGGIO
MODENA**

Concorso ippico internazionale "Città di Modena" al Parco Novi Sad

**FRASSINORO
VUOLE I CAMPIONATI
ITALIANI DI FONDO
2003**

Frassinoro, con la stazione di sci di fondo di Piandelagotti, punta a ospitare i campionati italiani assoluti di sci di fondo del 2003. E' già stato costituito un comitato promotore, presieduto dal sindaco di Frassinoro Elio Pierazzi, composto dalle società sciistiche della zona e dai rappresentanti degli operatori turistici ed è già stata inviata la richiesta alla Federazione italiana di sport invernali. "Una candidatura cheosterremo con forza - afferma Mario Lugli, assessore provinciale al Turismo - perché si tratta di una vetrina importante per una stazione che è un vero paradiso per gli amanti del fondo. La Provincia ha puntato da tempo sullo sviluppo degli impianti sciistici in questa zona dell'Appennino, dove la cultura dello sci ha radici lontane".

**4-5 MAGGIO
RAVARINO**

Campionati italiani Uisp di karate-Kumitè in palestra

**5 MAGGIO
MARANO**

Il Museo di ecologia e storia naturale organizza una escursione alle ofioliti nella zona dei Cinghi di Boccasuolo alla scoperta della geologia, della flora e fauna

**5 MAGGIO
MODENA**

Gara ciclistica cat. allievi con partenza alla Polisportiva G.Nasi, arrivo a Levizzano e ritorno. Partenza ore 10

**12 MAGGIO
SASSUOLO**

"A spass coi cinno" in montagna alla scoperta della natura con i ragazzi da 7 a 10 anni e gli accompagnatori del Cai di Sassuolo. Passeggiata dal Lago della Ninfa al Cimone intrattenendosi tra faggi, mirtili, marmotte e gli uccelli, visita all'osservatorio meteorologico. Info tel. 0536/808799-870273

**500 MILA EURO
PER LO SPORT**

La polisportiva "Gino Nasi" di Modena costruirà una propria palestra che sorgerà nell'area della sede dell'associazione, in via Tarquinia. La struttura avrà un costo di quasi un milione e 300 mila euro (circa due miliardi e 500 milioni di lire), di cui 130 mila euro (circa 250 milioni di lire) saranno finanziati con fondi regionali, sulla base delle graduatorie stabilite nei giorni scorsi dalla Provincia di Modena che prevedono contributi per circa 500 mila euro (quasi un miliardo di lire) per le strutture sportive di Comuni e privati.

Tra gli altri interventi che saranno finanziati con i fondi regionali spiccano il completamento della palazzina dei servizi della Bocciofila modenese, la ristrutturazione della palestra comunale a S.Possidonio e a Formigine, il completamento dell'area verde e spazio giochi nel parco fluviale di Savignano, la sistemazione dei campi da tennis del Coni a Sestola, la ristrutturazione degli spogliatoi del centro sportivo di Frassinoro, la trasformazione di un campo da tennis comunale in campo polivalente a Lama Mocogno, la ristrutturazione dei locali di servizio nel laghetto di pesca sportiva a Fanano e del centro sportivo comunale a Concordia.



CARLO GROSSI

È noto come, in ambito modenese, la stagione del Liberty non sia stata in pittura tra le più feconde, gravata come fu da un'autorevole eredità accademica che probabilmente impose, in quegli anni fra Otto e Novecento, forme ancora vincolate alla tradizione. Chi invece seppe esprimere una poetica simbolista in un linguaggio a pieno liberty, al passo con le tendenze più aggiornate, fu Carlo Grossi (Carpi 1857 – Milano 1931), a cui il Museo Civico di Carpi intitola una mostra che espone oltre una sessantina di pezzi. Esponente della "scuola" carpigiana di decorazione, dopo gli studi all'Accademia di Modena e alcuni tentativi in campo scenografico, Grossi si trasferì a Milano attorno al 1885, ma sempre intrattenendo rapporti con la città natale. E a Milano, sotto lo stimolo del rinnovamento simbolista e liberty, maturò uno stile informato ed extra-provinciale. A lui spetta, così, uno dei più brillanti episodi della cultura liberty in Emilia: le tele nel Salotto di Palazzo Foresti, ora Severi, a Carpi, dipinte fra il 1894 e il '95, raffiguranti le Fasi del giorno, sono figure femminili che danzano e fluttuano su fondali di cieli, in una profusione di fiori, svolgendo i temi chiave del simbolismo: la notte, il sogno, la visione, la danza... mentre la sigla liberty si afferma, con tutto il suo fascino, nelle linee continue e flessuose dei nastri, dei veli, delle capigliature, nelle forme smaterializzate, rese eteree dai cangiantismi del colore.

Alla decorazione di residenze nobiliari e borghesi – a Carpi, in altri ambienti di Pa-



Vaso con dalie su tappeto verde (1930)

Allegoria del tramonto Palazzo Foresti Severi a Carpi (1894-1895)

lazzo Foresti Severi, in Palazzo Gandolfi e in Casa Lugli; a Soliera nella Villa Cavazzuti, e in varie dimore lombarde – Grossi alternò l'attività ad affresco in edifici religiosi, soprattutto in Lombardia dove il suo nome è ben noto, legato all'impresa delle pitture nella basilica di S. Giovanni di Busto Arsizio, a partire dal 1906. Assai ricca fu anche la produzione a cavalletto, dove l'artista si specializzò nella natura morta e in particolare nei fiori. La mostra espone una folta rassegna di tele, dagli anni '80 dell'Ottocento agli anni '30 del Novecento, molte rintracciate dalla curatrice Manuela Rossi in raccolte private milanesi. E' ricostruito così un itinerario artistico che parte dall'accurata definizione di gusto neofiammingo, per approdare a uno stile dal tratto morbido e soffuso, con colori traslucidi, ispirato ad autori come Tranquillo Cremona e Daniele Ranzoni: una pittura intimistica, da salotto borghese, poeticamente evocativa.

La mostra è corredata da catalogo con contributi di Paola Borsari, Graziella Martinelli Braglia e Manuela Rossi.

Carlo Grossi, pittore liberty fra Emilia e Lombardia

Carpi – Museo Civico
Sala ex Poste Palazzo dei Pio
23 marzo – 5 maggio 2002
Orari di apertura:
sabato e festivi:
10/12.30 – 15.30/19
informazioni:
Museo Civico
Tel. 059 649 298
Fax 059 649 350
www.carpidiem.it/musei

Pittore liberty fra Emilia e Lombardia. Una mostra del Museo Civico di Carpi

G.M.B.

Pannelli allegorici delle fasi del giorno nel salotto di Palazzo Foresti Severi a Carpi (1894-1895)



GRAZIELLA
MARTINELLI
BRAGLIAAutoritratto, 1958
olio su tavola

Elpidio Bertoli, pittore fra i più apprezzati del Novecento modenese, la Galleria Civica di Modena ha dedicato un'importante mostra antologica. L'intelligente scelta delle opere curata da Gabriella Roganti, e il meditato allestimento di Fausto Ferri privilegiano opportunamente alcuni filoni della produzione dell'artista, messa in luce dal saggio in catalogo di Michele Fuoco.

Già l'antologia degli autoritratti ben esprime la formidabile ricettività di stili e di linguaggi che fu propria di Bertoli. L'Autoritratto del '25, che nell'enfasi romantica conserva un sentore ottocentesco, è già in linea con il "ritorno all'ordine" novecentista per nitore dei contorni, saldezza plastica e ricerca chiaroscurale; mentre quello del 1927, possiede un'aura vagamente liberty. Altri

Buoï, 1960
olio su tavola

MELCHISEDEK ELPIDIO BERTOLI



successivi autoritratti recuperano i modi di Gaetano Bellei - il noto maestro modenese presso cui Bertoli affinò la sua eccezionale sensibilità cromatica - coniugandovi tante e disparate suggestioni, da De Chirico a Goya, sino a Rembrandt e ai seicentisti fiamminghi. Il tema della natura morta trae le mosse dalla tradizione tardo ottocentesca, rivissuta nel registro neofiammingo in una superba tela come *Cipolle*, secondo un punto di stile condiviso negli anni '30 da altri modenesi come Leo Masinelli e Tino Pelloni; l'estraniamento coloristico è evidente nel *Cesto di mele* del '53 nella Raccolta Provinciale - mele arancio, gialle, azzurro smagliante con tocchi di blu, che si direbbero ispirate a opere di De

Chirico -, e infine la perentorietà cromatica delle composizioni degli anni '70.

Il *Ritratto femminile in abito nero* del 1927 sembra attingere, nella resa dei valori plastici, a saggi di Achille Funi, come l'altro *Ritratto femminile in abito rosso* rivela una sigla di marca liberty. Il déco trapela dall'ovale a sanguigna con altra *Giovane donna*, e la squisita *Malinconia*, del '28, è uno dei testi più affascinanti del simbolismo intimistico in ambito modenese. Rivela un Bertoli poco noto, un'opera come la *Fonte della Salute*, del 1943, allegoria dell'acqua risanatrice: è un simbolismo che traspare in una solare atmosfera assunti iconografici che partono da Sartorio e soprattutto da De Carolis, filtrati attraverso la poetica del "Novecento". Curioso poi il *Paragone tra arte cubista e arte tradizionale* - questo il titolo - olio del '55 che pone a confronto il "naturalismo" caro a Bertoli con la sua versione cubista, alla Picasso, tramite il motivo del "quadro nel quadro". Nella straordinaria capacità di reinterpretare le tante sollecitazioni artistiche, Bertoli aveva presente il linguaggio post impressionista di Giuseppe Graziosi in paesaggi come *Buoï*, o *Scena campestre*, entrambi del '60, e in un disegno quale *L'ebbrezza e il putto*, rinvigorito da una pienezza formale e da una vitalità di segno rubensiano.

Per informazioni:

Galleria Civica
Tel. 059 206 911
- 206 940
Fax 059 206 932
www.comune.modena.it/galleria

FRANCO VACCARI FUORI SCHEMA

La placenta azzurra,
1968



oglio ricordare i debiti con un autore come Roberto Rossellini. Ma forse la parola "debito" non è quella giusta, perché starebbe ad indicare un legame tra rispettivi lavori che non mi sogno di ipotizzare. È l'uomo Rossellini ad affascinarmi: il suo essere un uomo veramente maturo, cosa che non si riscontra facilmente ai



giorni nostri, dove c'è un diffuso bamboleggiamento, un infantili-

simo senza la grazia dell'ingenuità.....Mi piace la sua impazienza, che è amore per l'essenziale, il fastidio per la poeticità a priori e per tutto il ciarpame della mitologia artistica. Pur essendo un autore che non concede niente alla spettacolarità fino a sembrare scarno, mi sembra di capire che il sentimento di fondo di tutta la sua opera sia una trattenuta tenerezza, che è l'opposto dell'attuale



L'IMMAGINE ALESSI

L'immagine che grandi aziende come l'Alessi hanno saputo diffondere a livello mondiale, è ampiamente basata sulla comunicazione di un progetto fotografico che si avvale di contributi e di competenze tra le più alte e le più complesse del settore. Qual è dunque l'importanza e il peso dello sguardo di chi si pone di fronte all'oggetto di design con una macchina fotografica? E quanto influenza l'intervento degli art-director, le impostazioni, i tagli, il lettering, la ricomposizione dell'immagine da loro concepita? Da qui l'idea di mostra e con essa l'intento di avviare un percorso di approfondimento sul rapporto tra "fotografia e design". L'Alessi è stata una tra le prime aziende ad intuire che l'oggetto per uso domestico, il cosiddetto "casalingo", poteva essere trasfor-



mato in oggetto "devozionale", icona ineludibile dal panorama quotidiano di ciascuno di noi. È sicuramente attraverso la circolazione di un'immagine autonoma, forte, incisiva, che la funzione puramente d'uso dell'oggetto Alessi viene tradotta e portata ad un livello di valore prettamente simbolico. L'espansione dell'oggetto si manifesta quindi attraverso la

visione dei grandi maestri della fotografia di design e di pubblicità. È grazie alla loro lettura che si instaura una sorta di "codice di rappresentazione", in cui le cose non sono più presenza, bensì figurazione. Quanti, pur non possedendo fisicamente un oggetto come l'ormai mitizzato spremiagrumi "Juicy Salif" di Starck, ne posseggono comunque indelebile l'idea rivoluzionaria della forma, quindi della sua immagine? Nel percorso della mostra si è cercato di dare spazio non solo alle grandi icone dell'oggetto Alessi; anzi la ricerca è maggiormente indirizzata al recupero di materiale inedito. Grazie a questa occasione è possibile ripercorre quelle tappe poetiche ineliminabili dal tessuto storico-artistico della fotografia di design degli ultimi 40 anni, attraverso una linea di sguardi che parte dai rigorosi still life in bianco e nero di Aldo Ballo, ai ritratti di Gianni Berengo Gardin e Giuseppe Pino, dalle interpretazioni di Mario Zappalà, Oliviero Toscani, Giovanni Gastel e molti altri, per arrivare alle più recenti ricerche dello Studio Azzurro.

CLAUDIA ZANFI

Giacomo Giannini, 1994
Bollitore
Progetto Philips
per Alessi

Aldo Ballo per Olivetti
Lettera 22, 1957

Aldo Ballo 1983
*Servizio "Tea & Coffee
Piazza"*
Design Michael
Graves

Fotografie e Design L'immagine Alessi

Sala Grande,
Palazzo S. Margherita,
Cso Canalgrande 103,
Modena
Periodo: dal 17 marzo
al 5 maggio 2002
Orario: 10-13 / 16-19;
chiuso lunedì



gusto per l'eccesso e la crudeltà". (F.Vaccari, settembre 2001)
Questa risposta ad una mia intervista colloca esattamente il pensiero di Franco Vaccari, uomo e autore, di fronte alla rilettura della propria opera in pellicola e in digitale. Fin dalla metà degli anni Sessanta, l'autore modenese incentra parte della propria ricerca nell'uso di linguaggi multimediali. La video-arte nasce esattamente in quegli anni, con autori come Nam June Paik; Vaccari è affascinato dalle possibilità di costruzione dell'evento artistico in "tempo reale" e inizia ad utilizzare, prima la pellicola Super 8, poi il nastro digitale, per raccontare le proprie esperienze artistiche, i viaggi, i sogni, le performance. In modo particolare, il cinema



d'artista, e ancor più il video, sono utilizzati dall'autore per creare delle video-installazioni, tra cui una delle più significative è sicuramente "Il mendicante elettronico", ideata nel 1973 alle "Settimane della performance" di Graz in Austria. Materiale per lo più inedito o poco noto, quello che è stato riportato recentemente alla luce attraverso una importante rassegna video, che raccoglie l'intero percorso filmico di Franco Vaccari, dalle prime sperimentazioni del 1966/67 come "Nei sotterranei" e "La Placenta azzurra", al più recente video "La via Emilia è un aeroporto" del 2001.

I cani lenti, 1971

Franco Vaccari 1966/2001 film e video

1° Sede: Sala delle Colonne,
via Marconi, 11, Nonantola
(Modena)
23 marzo - 1 maggio 2002
2° Sede: Sala Piccola, Palazzo
S. Margherita, Cso
Canalgrande 103- MO
Presentazione video:
24 aprile - 5 maggio 2002

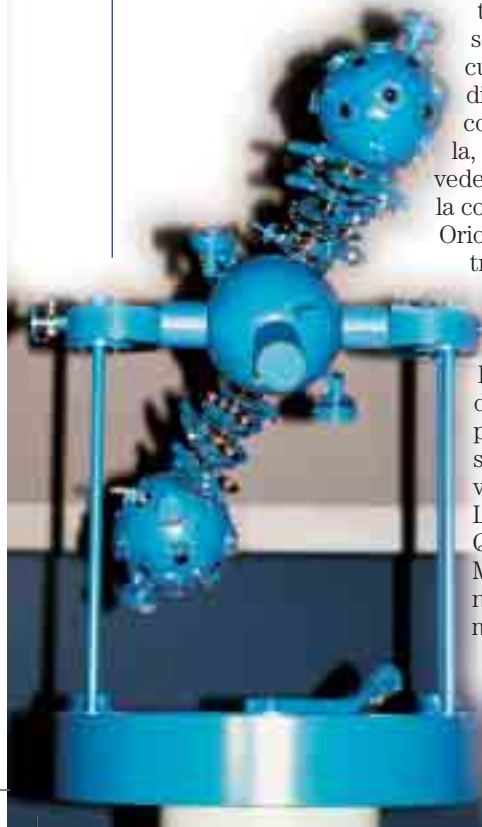
ALESSANDRO
MATTIA

In viaggio fra le stelle. Si studia e si sogna sotto la volta stellata del Planetario di Modena



STELLE VIRTUALI

Proiettore Zeiss



Sotto la cupola bianca il piccolo disco che simula il sole cala e sparisce a ovest. E mentre la cupola si oscura lentamente compaiono le prime stelle. L'occhio si abitua al buio che diventa sempre più fitto, e la cupola ora è tempestata di stelle. Se ne possono contare circa cinquemila, quelle che si riescono vedere a occhio nudo. Ecco la costellazione invernale di Orione, si vedono bene le tre stelle allineate a formare la cintura del gigante; ecco Andromeda, ecco Perseo che uccise Medusa, l'Auriga, Cassiopea. Seduti in poltrona sotto la cupola bianca viaggiamo lungo la Via Lattea.

Qui, nel planetario di Modena, la cupola è il nostro "cielo". Ha dieci metri di diametro ed è come uno schermo sul quale viene proiettata la volta celeste.

E' fatta di alluminio, fitta di piccolissimi fori che servono per il ricambio dell'aria e per evitare il rimbombo. Sotto ci possono stare, comodamente sedute, 76 persone. Al centro, su un piedistallo poggiato sul pavimento, c'è il potente cuore del planetario, il proiettore Zeiss che riproduce le immagini del cielo stellato. Pesa trecento chili, ma è affidabile e versatile. Il sole, la luna e i pianeti vengono riprodotti da diversi altri proiettori, ciascuno con una propria diapositiva. Marte mostra il suo colore rossastro, Giove la sua striscia di nubi equatoriali, Saturno, gli anelli. Una diapositiva rettangolare riproduce infine l'immagine della galassia. Questo proiettore permette di simulare il moto annuo e quello diurno del sole, della luna e dei pianeti. Oltre al cielo di oggi, è capace di riprodurre il cielo che vedevano i Romani e quello che si vedrà in futuro. Come un grande totem, il proiettore Zeiss ruota sotto la cupola. Sembra uscire da un famoso film di Kubrick. Fu costruito dalla celebre casa di Jena, allora nella Germania orientale, negli anni Ottanta.

«È uno strumento ancora attuale –

APPUNTAMENTI AL PLANETARIO

In marzo il 7 "La stella polare tra realtà e leggenda", il 14 "Antiche e nuove rappresentazioni dell'Universo", il 21 "Mitologia e folklore delle costellazioni primaverili", il 28 "Le magnitudini stellari". Inoltre il **17 Giornata nazionale dei planetari** con mostre e visite guidate ad ingresso gratuito.

In aprile il 4 "Miti e attualità delle costellazioni femminili", l'11 "Il sole", il 18 "Le nebulose".

In maggio il 2 "Nascita e morte delle stelle", il 9 "Stonehenge un osservatorio preistorico", il 16 "Individuazione e mitologia delle costellazioni raffiguranti mostri medievali", il 23 "La leggenda di Andromeda", il 30 "Mitologia e folklore delle costellazioni estive".

In giugno il 6 "Conversazione sul nostro satellite Luna".

Le conferenze iniziano il sabato alle ore 16, quelle del giovedì alle ore 21. Ingresso 5 euro, prenotazioni tel. 059/224726



La sala a volta del Planetario

spiega il prof. Vittorio Mascellani, direttore del Planetario dal '98 -. Altri planetari usano strumenti con la stessa tecnologia, che assolvono bene la loro funzione didattica. La sola differenza con i proiettori di nuova generazione è che questo è interamente manuale anziché essere comandato dai computer. La qualità dell'immagine è la stessa". Mascellani, insegna matematica alla scuola media "Levi" di Sassuolo. È stato nominato direttore del planetario dai soci del Cesda (Centro sperimentale per la didattica dell'astronomia), la onlus che gestisce la struttura per conto del Comune di Modena che ne è il proprietario. Lo staff del planetario comprende otto docenti, tre tecnici e una segretaria. Tutti lavorano a titolo volontario. Nell'edificio c'è un'Aula

Magna, una piccola biblioteca, un'aula didattica che il nuovo direttore vorrebbe trasformare in uno spazio per l'osservazione del sole. In un angolo al piano terreno c'è una riproduzione del Pendolo di Foucault. Osservando le sue oscillazioni si può vedere concretamente che sì, è proprio la Terra a ruotare.

"Il planetario è uno strumento di didattica dell'astronomia - aggiunge il prof. Mascellani -. Qui vengono ogni anno circa 10 mila studenti, dall'asilo all'università; oltre a un pubblico che sfiora le 3 mila persone. Il nostro programma didattico, collegato a quelli delle varie scuole, prevede geografia astronomica, scienze naturali, fisica. Abbiamo un programma annuale di conferenze che si tengono generalmente il giovedì sera durante il periodo

dell'anno scolastico".

Sono conferenze di carattere divulgativo, anche di astrofisica, si studiano le costellazioni, viene osservato il cielo stellato. Molte sono anche le iniziative a carattere interdisciplinare, come quella sulla navigazione astronomica, sugli osservatori preistorici come Stonehenge, sulle immagini astrologiche nelle chiese medievali, sull'astronomia nella Divina Commedia di Dante.

"L'attività del planetario è rivolta a tutti - sottolinea il prof. Mascellani -, studenti, pubblico, insegnanti. A questi ultimi abbiamo tenuto corsi di astronomia, e due corsi sono stati organizzati per conduttori di planetario".

**Planetario comunale
"Francesco Martino"**
viale Jacopo Barozzi 31,
Modena. Tel. 059/224726,
fax: 059/433419.
Orario di segreteria: lunedì,
mercoledì, venerdì
dalle 10 alle 12;
e-mail:
planetario.mo@tiscalinet.it;
Sito Cesda:
www.astronomia.com/cesda

I "RAGAZZI" DI VIALE BAROZZI

Cominciarono a costruire un planetario artigianale con un vecchio strumento dell'Accademia Militare usando polistirolo per fare la cupola. Ma il risultato non fu molto soddisfacente. Era il 1976. I pionieri del planetario di Modena erano il prof. Francesco Martino e il prof. Mario Lugli: volevano far conoscere l'astronomia nella nostra città. Insegnavano fisica all'Itis Corni di Modena, e avevano la passione per l'astronomia. Il preside di allora, Ennio Ferrari, mise a disposizione i locali, una vecchia torre in disuso, piena di vetri rotti e porte sbilenche. Poi fu comprato un piccolo ed economico planetario giapponese di cui Mario Lugli aveva avuto notizia in un convegno a Bologna: tre metri di diametro e posto per una ventina di persone. Costava un milione e mezzo, era il primo ad essere importato in Europa e fu comprato nel '77 grazie al contributo di alcune banche. Fu così che cominciò l'immenso lavoro che i due professori svolgevano nel tempo libero, fatto di lezioni giornaliere al planetario, corsi di aggiornamento per insegnanti, conferenze, incontri, articoli pubblicati sul Giornale della Sait, la

Società astronomica italiana. A loro si aggiunse, con lo stesso entusiasmo, il tecnico Luciano Gibertoni, che era un dipendente della scuola. Il successo del planetario aumentava: 3 mila ragazzi all'anno andavano a visitarlo. Lugli andò a parlare con Dino Motta, allora assessore alla cultura del Comune, che nel 1981 comprò finalmente il proiettore alla Karl Zeiss di Jena. La costruzione della nuova struttura del planetario fu avviata dall'assessore ai lavori pubblici Giancarlo Benfatti; inaugurato nell'aprile 1990 fu intitolato al prof. Francesco Martino, che l'aveva così fortemente voluto, morto a causa di una grave malattia. Fu Mario Lugli a continuare l'opera del collega e dell'amico. Il prof. Lugli è stato il primo direttore fino al 1998, quando ha passato il testimone al prof. Mascellani, ma non ha mai smesso di collaborare con il planetario. Anche il tecnico Luciano Gibertoni è ancora al planetario. Continua a occuparsi della strumentazione. Lo fa, come tutti quelli che lavorano nell'edificio di viale Barozzi, da volontario, spinto da una passione che sembra non finire mai.

PAOLO SALATI
EMILIANO LANCI

Sono migliaia i modenesi che praticano le arti marziali. Dall'oriente discipline che fondono attività sportiva e spiritualità



CINTURE GIALLOBLU

Parlare di arti marziali è certamente cosa difficile; risulta un mondo complesso, denso di significati, estremamente diversificato.

Le arti marziali non devono essere intese prettamente come discipline sportive, ma altresì come pratiche individuali con una importante valenza filosofico-spirituale e religiosa; in particolare per gli orientali.

Proprio la loro evoluzione ha portato ad una significativa suddivisione tra la tradizione e lo sport: nel primo caso si riconducono quelle discipline ancora saldamente agganciate ad un'idea marziale impregnata di riferimenti mistico-filosofici; nel secondo invece quelle discipline che nel tempo hanno posto come primario obiettivo la competizione sportiva.

Da anni a Modena le arti marziali stanno riscuotendo grande successo e vantano un numero sempre maggiore di praticanti, giovani e non. La nostra città infatti sin dai primissimi anni '60 ha abbracciato il fascino dell'Oriente facendo delle discipline marziali un vero e proprio punto di riferimento.

La prima palestra marziale modenese fu il "Koike" ove

veniva praticato il judo, ovvero la "via" (do) della "cedevolezza" (ju); questa arte marziale, nipponica d'origine, fu effettivamente la prima disciplina orientale ad essere conosciuta in occidente e si basa sul principio di squilibrio dell'avversario sfruttando la sua forza.

A Modena la pratica del judo aumentò sempre di più grazie a due importanti scuole come la centenaria "Panaro" ed il "Geesink" che hanno continuato l'assiduo lavoro del "Koike".

Il judo poi diventerà una importantissima disciplina marziale sportiva che troverà ampio spazio ai giochi olimpici regalandoci importanti medaglie.

Dai primi anni '70 insieme al judo comincia a prendere piede un'altra disciplina nipponica: il karate. Questo, diversamente dal judo, basato soprattutto sulla lotta, è caratterizzato dallo scambio tra i contendenti di colpi portati con le braccia e con le gambe risultando pertanto molto spettacolare all'occhio delle persone. Nel giro di pochissimo tempo il numero di praticanti di karate aumentò vertiginosamente acquisendo una popolarità sempre maggiore tale da eguagliare il judo.

Nel modenese l'artefice di questo successo fu il centro sportivo "Taiji Kase" che grazie ad una pratica decisa ed esaltante avvicinò molti giovani alla disciplina. In quel periodo la costante delle arti marziali era il principio educativo

molto rigido ed un forte inquadramento morale, tale da dare all'atleta una sicurezza interiore che lo rendesse più uomo nella vita di tutti i giorni.

Con gli anni '80 sbarca in Italia il "Kung Fu" sull'onda dell'enorme popolarità dei film dell'attore cino-americano Bruce Lee. Il Kung Fu, di origine cinese, si presenta agli adepti europei come un mondo molto variegato di stili e di tradizioni tra loro differenti risultando da subito affascinante, da qui il trasferimento in Italia di numerosi maestri cinesi che cominceranno a portare nel nostro paese importanti insegnamenti.

Punto di riferimento del Kung Fu a Modena sono state due scuole: la "Waddan" e la "Santa Rita"; caratterizzate da un numero sempre crescente di adepti.

Negli anni '90 prendono piede in Italia gli sport da combattimento come la Kick Boxing, la Thai Boxe ed il Full Contact.

Si tratta di discipline sempre meno marziali e più sportive, praticate sul ring con l'ausilio dei guantoni da pugilato, parastinchi, paradenti e conchiglia a protezione dei genitali.

Nello stile Kick Boxing si mescolano tecniche di pugilato e di karate; i contendenti possono scambiarsi colpi di braccia e di gambe, su tutto il corpo, muniti delle apposite protezioni.

Nel Full Contact invece gli atleti possono scambiarsi tecniche di gamba solo al di sopra della cintura; si tratta di una disciplina nata negli anni '70 negli Stati Uniti che però ha ottenuto grande popolarità anche in Europa; la Thai Boxe invece di chiara origine thailandese, differisce dalle precedenti per l'utilizzo del "Clinch" (tecnica di lotta nel corpo a corpo) e delle ginocchiate.



Una proiezione di judo



A Modena soprattutto la Kick e la Thai Boxe hanno da subito riscosso grande popolarità grazie anche al geminiano Michele Araldi, all'epoca campione del mondo di Kick Boxing, elemento trainante per i vari praticanti.

Con il 2000 si affacciano sulla scena europea ed italiana tutti gli stili da combattimento orientali provenienti dalle regioni più remote.

Le arti marziali prendono definitivamente una triplice connotazione: sport, difesa personale, pratiche filosofiche; le così dette discipline tradizionali rimangono più agganciate ad un discorso prettamente marziale o filosofico-spirituale.

Tra queste possiamo ricordare il "Tai-Chi" d'origine cinese e l'"Aikido" d'origine nipponica dove l'obiettivo primario è la ricerca del proprio io interiore per il raggiungimento finale di un equilibrio psico-motorio.

Altre discipline invece si sono specializzate nella ricerca della difesa personale intesa come "scontro reale", riportiamo a proposito lo stile "Wing-Tsun" o quegli stili tipici del sud-est asiatico come il "Kali", il "Silat", ed il "Karate". Frequente all'interno di queste arti lo studio e la pratica di diverse armi, in particolare le così dette "armi bianche", cioè coltelli, oggetti contundenti, bastoni, il tutto agganciato ad un discorso prettamente di difesa personale. La trilogia suddetta deve essere conclusa con gli sport da combattimento come il judo, il "Tae Kwon Do" di origine coreana, entrambi olimpici, la Kick Boxing ed il cinese "Sanda" dove l'atleta viene preparato esclusivamente per la competizione.

Modena, confermandosi sempre molto attenta da un punto di vista



Le discipline marziali sono probabilmente le attività sportive più praticate a livello mondiale; anche in Italia sono nate e cresciute diverse federazioni e associazioni che consentono la pratica marziale.

Modena vanta un numero sempre crescente di palestre e praticanti.

PALESTRE MODENA	SPECIALITÀ
C.F. Taiji Kase - Via Bolzano, 34 - Tel. 059/395155	Karate, Kung Fu
Palestra Panaro - Piazza Cittadella - Tel. 059/219255	Judo, Karate, Lotta
C.S. Harmony - Via Milano, 83 - Tel. 059/306564	Karate
Eurofitness - Via Rainusso, 88 - Tel. 059/828000	Kick Boxing
Geesink Team - Via Giusti, 35 - Tel. 059/820292	Judo, Karate, Kung Fu, Tae Kwon Do, Kali
All Sports Jolly - Viale Amendola, 221 - Tel. 059/352280	Difesa Personale, Kick Boxing
Shoot Team - Via Giardini 452/D - Tel. 059/342421	Kick Boxing, Shoot Fighting, Karate, Difesa Personale
New Master Gym - Via Rococciolo, 11 - Tel. 059/350305	Thai Boxe, Kali, Wing Tsun
Ju Jitsu Italia - Via Divisione Acqui Palapanini	Ju Jitsu
Polisportiva S.Rita - Via Frignani, 120 - Tel. 059/351143	Wu-Shu, Kung Fu
Toning Fitness - Via Emilia Est, 421 - Tel. 059/366703	Kali, Kung Fu
Aikido Club - Via S. Cataldo, 136 - Tel. 059/333876	Aikido, Karate
CARPI	
Aikido - Via Ramazzini, 1 - Tel. 059/688998	Aikido
Pantheon Club - Via Battisti, 5 - Tel. 059/689368	Kick Boxing
NONANTOLA	
Sport Center - Via Wiligelmo, 1 - Tel. 059/548986	Wu-Shu, Kick Boxing
PAVULLO	
Energie - Via Leopardi, 5 - Tel. 0536/622985	Wing Tsun
SASSUOLO	
Aikido Club - Via Atene, 4 - Tel. 0536/805948	Aikido
SPILAMBERTO	
New Heavy Gym - Via Roncati, 22 - Tel. 059/785770	Kick Boxing, Sanda
Geesink 2 - Via Mazzini, 7 - Tel. 059/782331	Judo
VIGNOLA	
Palestra Kioshi - Via Mameli, 45 - Tel. 059/763960	Wu Shu, Sanda, Kick Boxing

marziale, ha seguito discipline come la "Shootfighting" e la "Submission Wrestling" che rappresentano l'unione dei vari stili marziali.

Le arti marziali, nonostante si diversifichino tra loro, hanno comunque caratteristiche comuni, tutte sono suddivise da un programma didattico ben definito, strutturato gerarchicamente (soprattutto per gli stili più tradizionali) che segue l'allievo dall'inizio del suo cammino accompagnandolo verso una pratica sempre più matura e decisa.

Altra funzione molto importante delle arti marziali è il coinvolgimento interiore di chi le pratica; sono discipline che investono l'allievo anche psicologicamente, avvicinandolo da subito al combattimento, innato nella natura umana, anche se difficile da accettare dall'individuo stesso. Proprio dalla conoscenza di queste sensazioni profonde, funzione delle arti marziali è quello di canalizzare le energie istintive della persona verso obiettivi morali e sociali, lontani dal concetto di violenza.

Le arti marziali anche oggi continuano ad avere una importante valenza educativa nei confronti dei bimbi; il bambino con la pratica marziale acquisisce un equilibrio psico-fisico che lo aiuta a relazio-

narsi con se stesso e con gli altri. In questi ultimi anni l'introduzione dell'avviamento allo sport e del gioco all'interno delle arti marziali ha comportato una netta suddivisione del programma di insegnamento tra gli adulti ed i più giovani. Con il gioco viene alleggerito l'antico e duro insegnamento marziale, si rispettano così le tappe auxologiche dei più giovani aiutandoli nel percorso di crescita.



Una azione di kiek boxuig femminile

Una squadra giovanile di Judo

FESTIVAL DELLE ARTI MARZIALI E DEGLI SPORT DA COMBATTIMENTO

Il 16 marzo 2002 alle ore 21 presso il Palazzo dello Sport di Viale Molza di Modena si rinnova l'appuntamento con le arti marziali modenesi.

Sarà il gran galà degli sport orientali, decine e decine di atleti, i migliori campioni modenesi si esibiranno nelle diverse discipline.

Organizzata da Shoot Team di Modena con il patrocinio del Comune di Modena sarà il modo migliore per conoscere e avvicinarsi a questi sport.

GIANNI BOSELLI

Covili di celluloidi... in una inquadratura del pluri premio Oscar Vittorio Storaro



IL COVILI DI STORARO

Il segno del destino è il titolo del cortometraggio prodotto dall'Accademia internazionale per le arti e le scienze dell'immagine dell'Aquila che dedica un omaggio al pittore naif modenese Gino Covili, uno tra i più importanti artisti italiani viventi. Tra i docenti dell'Accademia c'è anche il maestro Storaro - tre premi Oscar alla fotografia con *Apocalypse now* (1976, regia di Francis Ford Coppola), *Reds* (1981, regia di Warren Beatty) e *l'Ultimo imperatore* (1987, regia di Bernardo Bertolucci) - che ha guidato la lavorazione del cortometraggio che ha visto, nei mesi scorsi, l'allestimento di numerosi set tra Pavullo e Modena. Il sessantenne direttore della

fotografia - estimatore personale e di lunga data del pittore-partigiano del Frignano - ha realizzato un video monografico che ricalca nello stile la stessa formula utilizzata dall'Accademia in un precedente video intitolato all'architetto Gino Coppedè, presentato all'ultima edizione del Festival del cinema di Venezia. Il video "Il segno del destino" mette a confronto maestri di due discipline artistiche molto diverse ma che hanno in comune la geniale capacità di fissare la realtà in immagini: su celluloidi o su tela poco importa, poiché entrambi giocano con incomparabile abilità con quella luce che filtra i sentimenti, avvenimenti, storie di vita drammi e passioni. L'arte dell'immagine si incontra e, in questa produzione di

Storaro su Covili, pare riflettere su se stessa facendo rimbalzare ritmicamente luci imprigionate dall'obiettivo su luci immortalate dal pennello sulla tela.

Nato a Roma nel 1940, Vittorio Storaro ha iniziato a studiare fotografia a undici anni. Suo padre, proiezionista della Lux Film, sognava di diventare operatore e ha trasmesso questa aspirazione al figlio. Dopo cinque anni di studio, ancora troppo giovane per entrare al Centro Sperimentale di Cinematografia, il giovane Storaro ha iniziato a lavorare presso un laboratorio fotografico. Entrato nel Centro, ha partecipato come apprendista alle riprese di alcuni film, per poi diventare, dopo aver conseguito il diploma, il più giovane operatore italiano. Nel corso di una carriera lunga e costellata di successi Storaro ha collaborato con registi come Franco Rossetti, Luca Ronconi e soprattutto Bernardo Bertolucci, che sono risultati determinanti nella sua crescita professionale e nel suo gusto artistico.

Premi Oscar a parte (e si fa per dire!), di Storaro dobbiamo ricordare le sue insuperabili immagini di: *Giovinazza*, *giovinazza* (Franco Rossi, 1968), *L'uccello dalle piume di cristallo* (Dario Argento, 1969), *Il conformista* (Bernardo Bertolucci, 1969), *Addio fratello crudele* (Giuseppe Patroni Griffi, 1971), *Ultimo tango a Parigi* (Bernardo Bertolucci 1972), *Malizia* (Salvatore Samperi, 1972), *Novecento* (Bernardo Bertolucci, 1975), *Scandalo* (Salvatore Samperi, 1976), *Un sogno lungo un giorno* (Francis F. Coppola, 1982), *Tucker* (Francis Ford Coppola, 1988), *Dick Tracy* (Warren Beatty, 1990), *Il te nel deserto* (Bernardo Bertolucci, 1990) e *Taxi* (Carlos Saura 1996).

GINO COVILI, PITTORE EPICO

Nato a Pavullo nel 1918 è un artista dalla forte tempera e solide radici. Il suo è un grande racconto che racchiude una simbologia potente, di rara qualità espressiva, di insolita tensione poetica. Covili può essere considerato un grande "irregolare" dell'arte di ogni tempo. Attraverso il suo "mondo" ha saputo svelare l'elemento costante e fondamentale di tutte le conquiste; la tenacia, la grinta, la volontà di piegare ciò che sembra incontrollabile e invincibile.

Gino Covili,
Vittorio Storaro
e il poeta Vico Faggi



NUOVE ACQUISIZIONI

Il nucleo contemporaneo della Raccolta d'Arte della Provincia di Modena, allestito in permanenza nella sede di viale Jacopo Barozzi 340, si è arricchito di due nuove opere recentemente acquistate presso due autori operosi in ambito provinciale: Giovanni Manfredini, artista ormai affermatosi a livello internazionale, e Michela Lorenzi, una fra le presenze giovanili più interessanti. Le opere sono: *Tentativo di esistenza* anno 2001, calco corporeo e tecnica mista su tavola di Giovanni Manfredini; e *Gambine in marcia* anno 2001, olio su tela di Michela Lorenzi. I due pezzi sono esposti accanto a quelli delle due precedenti campagne di acquisti, nel 1996 e nel 2000, in cui entrarono saggi di Davide Benati, Carlo Cremaschi, Giuliano Della Casa, Franco Guerzoni, Cristina Roncati, Franco Vaccari, Wainer Vaccari, Edi Brancolini, Andrea Chiesi, Luca Leonelli e Sandro Pipino.

A TEATRO CON BATTIMANI

Oltre 60 appuntamenti con 22 spettacoli di 18 tra le migliori compagnie di teatro per ragazzi italiane che coinvolgeranno oltre 10 mila ragazzi. Sono questi i numeri della sedicesima edizione di Battimani, la rassegna di teatro dedicata alle scuole, soprattutto materne ed elementari promossa dalla Provincia e da 17 comuni modenesi in montagna e pianura. Il cartellone, iniziato a gennaio proseguirà fino a maggio con appuntamenti a Concordia, Fiorano, Sassuolo e in diverse località dell'Appennino

come Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Riolunato e Sestola. Alcuni spettacoli in rassegna si rifanno alle pagine classiche della letteratura per ragazzi come "Il pifferaio magico" presentato dall'Accademia perduta o "La pelle d'asino" ispirato alla famosa fiaba di Collodi; tra le novità spicca anche una originalissima versione dell'Aida, prodotta da Ert dove la storia di Aida e Radames diventa anche un modo per condannare la guerra, recuperando la tradizione del teatro orale.

UN MUSEO NELLA CASA NATALE DI ENZO FERRARI

Anche la Provincia aderisce alla Fondazione "Casa di Enzo Ferrari museo", promossa dal Comune di Modena nei mesi scorsi e alla quale ha aderito anche la Camera di commercio. La Fondazione ha come scopo la costruzione di una struttura espositiva, dedicata alla figura del "Drake", che sarà allestita nella sua casa natale in via Bianchi Ferrari a Modena. Con l'adesione la giunta provinciale ha approvato anche un finanziamento alla Fondazione di 28 mila euro (circa 50 milioni di lire) per il 2002.

I TESORI DEI MUSEI DEL DUOMO

Le guide e gli accompagnatori turistici dell'associazione Arianna organizzano visite guidate per conoscere e ammirare i tesori raccolti all'interno del Museo del Duomo e del Museo del Lapidario. Il Museo del Duomo raccoglie opere d'arte, parati e suppellettili liturgiche, il Museo del Lapidario ospita rilievi e sculture recuperati durante i restauri della cattedrale. Gli

incontri sono previsti **il 6 aprile** alle 17 e **il 7** alle ore 10. Le visite si effettuano con un minimo di 10 partecipanti, il ritrovo è in via Lanfranco, 6 e la durata è di circa un'ora, il costo è di 5 euro. Info tel. 059/536157. Le guide propongono anche **sabato 9 marzo** alle ore 16.30 una visita guidata alla Galleria Estense. Il percorso prevede l'illustrazione delle dieci opere più rappresentative del collezionismo Estense: le tele del Correggio, Begarelli, Bianchi Ferrari, Dossi, El Greco, Carracci, Regni, guercino, Velasquez, Bernini. La visita dura 1,15 per un costo di 5 euro più l'ingresso alla Galleria di 4 euro, sono previste diverse facilitazioni.



RESTAURATO IL TORRIONE DEL PALAZZO DUCALE DI MODENA

Si sono conclusi in questi giorni i lavori di restauro del torrione di destra del Palazzo Ducale di Modena danneggiato da un incendio nel giugno del 1999. L'intervento completa il recupero dei due torrioni del palazzo eseguito con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

PREMIO ADANI

La quinta edizione del premio giornalistico intitolato a Padre Gabriele Adani che ha per tema "L'Appennino di

ieri, di oggi, di domani" è stata assegnata ad Antonio Sorbo del quotidiano "Nuovo oggi Molise" per la sezione carta stampata, al modenese Mario Benito Lugari, di Telestudio per la sezione radio-tv e, per la sagistica, al pavullese Andrea Pini per il volume "Montecenero una comunità all'ombra dei Montecuccoli". "Menzione d'onore" ad Almo Pasquali per il saggio "Voci del passato" ovvero storie tradizioni e costumi della terra di Fanano raccontate attraverso testimonianze e documentazioni fotografiche. Il Premio Adani è stato organizzato dal Comune di Zocca, dalla Provincia di Modena e dall'Antoniano di Bologna, con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia Romagna, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Bologna.

MUSIC FEST E GRAFFITTANDO

Il Servizio Politiche Giovanili dell'Unione del Sorbara a Bomporto indice due concorsi con **scadenza il 13 aprile**. Giunge alla 5° edizione il concorso musicale "Music Fest" rivolto a gruppi musicali e singoli musicisti privi di contratto che operano e risiedono nelle province di Modena, Reggio e Bologna. Per partecipare è necessario inviare musicassette o cd di brani no cover unitamente alla scheda di partecipazione. Alla 3° edizione invece giunge il concorso grafico pittorico "Graffitando" rivolto agli alunni delle scuole medie dei comuni dell'area nord della provincia di Modena e di Modena capoluogo. Gli elaborati devono pervenire entro la data sopra citata. Info tel.059/8170003

MODENA TURISMO

ALLA BIT CON I CASTELLI

La Provincia di Modena ha presentato al BIT2002 di Milano, l'annuale appuntamento con il Turismo, una nuova proposta di valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio: la guida "Castelli della provincia di Modena".

La guida realizzata per la Provincia dall'editore Elis Colombini presenta in una veste grafica molto raffinata le diverse tipologie castellane, dalle rocche difensive alle residenze sontuose dei signori modenesi. Dalla guida è tratto un depliant di sintesi, nella versione italiana e in quella inglese, che mantenendo la stessa veste grafica, è un utilissimo strumento divulgativo e di orientamento per i turisti. All'interno del BIT2002 la Provincia di Modena, ha portato l'intero ventaglio di offerte turistiche del territorio modenese: il sistema museale, il tempio dell'automobilismo, il sistema delle città d'arte con Modena, Carpi, Sassuolo, Mirandola e Vignola, l'appennino bianco (con le stazioni sciistiche del Cimone e il paradiso del fondo di Frassinoro) e verde con le tante località del Parco Regionale dell'Alto Frignano e del Parco Regionale dei Sassi di Rocca Malatina.



APPENNINO, MONTAGNA DOLCE

Per migliorare la qualità dell'offerta di appartamenti turistici in Appennino in montagna la Provincia punta sulla creazione di un marchio di qualità. Una sorta di "club di prodotto" al quale potranno accedere solamente i proprietari che accettano di garantire ai turisti uno standard qualitativo elevato. Il progetto è inserito nel piano di marketing turistico che è stato approvato dal Consiglio provinciale. Il documento contiene le strategie di fondo sul turismo della Provincia che saranno applicate nei piani di settore, in particolare quello della promozione e comunicazione turistica e negli interventi strutturali sulla ricettività. Una parte importante del piano è dedicata, ovviamente, alla montagna dove il settore turistico ha un impatto economico rilevante. Il piano prende in esame anche lo sviluppo delle forme di ricettività originali come locande, alberghi diffusi, bed and breakfast, agriturismi e, appunto, il club di prodotto per gli appartamenti.



UN FONDO PER LE SETTIMANE BIANCHE

Sono quasi 10 mila i turisti che lo scorso anno hanno usufruito dei contributi assegnati da Provincia e Comuni a sostegno di gite organizzate, escursioni e settimane bianche in Appennino. E per il 2002 la Provincia ha deciso di riproporre l'iniziativa con un fondo di oltre 100 mila euro. Possono accedere ai contributi gruppi, scuole, organizzazioni sportive e associazioni. Sono previsti finanziamenti per le spese di viaggio, l'utilizzo degli impianti di risalita e di una guida turistica, in occasione di settimane bianche, soggiorni invernali e stivi, gite anche di un giorno (week-end esclusi). I contributi sono previsti anche per le settimane bianche in Val di Luce e all'Abetone, purché i turisti soggiornino a Fiumalbo o Pievepelago. E' previsto un contributo anche sul biglietto d'ingresso al palaghiaccio di Fanano. Le iniziative dovranno svolgersi entro il 30 novembre (esclusi il periodo pasquale dal 28 marzo e 3 aprile e dal 15 luglio al 1 settembre nei comuni che aderiscono al progetto: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano,

Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo, Pievepelago, Polinago, Prignano, Riolunato, Serramazzone, Sestola e Zocca.

Le domande dovranno essere presentate all'**assessorato provinciale al Turismo, via Barozzi 340, Modena** almeno dieci giorni prima lo svolgimento dell'iniziativa. Per informazioni: 059 209527-209520.

FONDI PER I MUSEI MODENESI

Il Sistema museale modenese potrà contare nel 2002 su un fondo pari a quasi 200 mila euro (circa 380 milioni) che serviranno a migliorare i servizi e promuovere nuove iniziative. Le risorse, che provengono da diversi canali di finanziamento regionali, provinciali e da una quota di autofinanziamento, saranno gestite sulla base di una convenzione tra oltre 50 strutture espositive pubbliche e private approvata di recente dal Consiglio provinciale. Tutte le informazioni sui musei modenesi sono raccolte in una pubblicazione della Provincia in vendita nelle edicole e nelle librerie al prezzo di 6,19 euro (12 mila lire) e in rete nel sito www.provincia.modena.it.

I BAMBINI SCOPRONO LA SPESA ECOLOGICA

Sono oltre 70 le classi delle scuole elementari, di tutto il territorio provinciale, che si sono iscritte alle lezioni sulla "spesa intelligente", gestite da Federconsumatori in collaborazione con la Provincia di Modena e le aziende Meta, Sat e Aimag. Durante gli incontri, in programma nelle scuole, si parlerà dei problemi connessi con la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, di raccolta differenziata, e della necessità di ridurre la produzione all'origine, attraverso una corretta scelta dei prodotti da acquistare: la "spesa intelligente" contro quella "sprecona". Nel corso delle lezioni sarà consegnato a tutti i ragazzi e agli insegnanti materiale didattico, un questionario, giochi su carta e una pubblicazione.

NUOVO LOOK PER IL PERCORSO NATURA

Adieci anni dall'inaugurazione il "Percorso natura" sul Panaro si rifà il look. La Provincia ha approvato, un progetto di interventi per il ripristino di un tratto di circa sei chilometri tra il centro abitato di Spilamberto e il torrente Guerro. Si tratta di lavori di consolidamento e sistemazione del fondo per garantire una migliore fruibilità del sentiero. I lavori, che avranno un costo di circa 200 milioni di lire, saranno realizzati il prossimo anno. Il percorso, frequentato soprattutto nella bella stagione da ciclisti in mountain bike, si snoda per circa 33 chilometri lungo la sponda sinistra del Panaro da Modena a Casona di Marano. Il tratto alla confluenza del Guerro con il Panaro, dove sono concentrati i lavori di

ripristino, è tra i più interessanti e suggestivi dal punto di vista naturalistico e ambientale.

10 MILIONI DI EURO PER I PARCHI

La Regione Emilia Romagna investirà oltre 10 milioni di euro a favore dei Parchi e delle Riserve regionali. I fondi serviranno a promuovere iniziative di sviluppo relative ai 13 Parchi e 13 Riserve regionali, per una superficie di oltre 100 mila ettari (in gran parte di collina e di montagna), nei prossimi due anni. Dei fondi stanziati, 6,6 milioni di euro derivano dal bilancio regionale, mentre 3,5 milioni di euro provengono dal contributo erogato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio. A queste risorse si aggiungeranno quasi due milioni di euro di cofinanziamento da parte dei diversi Enti di gestione dei Parchi e delle Riserve. Ampio il ventaglio delle tipologie di opere che verranno ammesse a finanziamento: si va dal restauro ambientale alla realizzazione di strutture per la fruizione, dalla prevenzione dei danni prodotti dalla fauna selvatica alla promozione dell'educazione ambientale e delle attività culturali, fino alla ricerca scientifica, al sostegno dell'agricoltura e dei prodotti alimentari, nonché delle imprese che operano nel campo della gestione dei servizi di visita alle aree protette.

CORSI DI ESCURSIONISMO

Li Cai di Sassuolo organizza un corso di escursionismo e vie ferrate che prenderà il via il 1 marzo. Per iscriversi rivolgersi alla sede dell'associazione (piazza Risorgimento 52 a Sassuolo - tel. 0536870273) il mercoledì e il venerdì dalle 21 alle 22,30. La quota di

partecipazione è di 104 euro (è obbligatoria l'iscrizione al Cai che costa 34 euro). Il corso si articola in sette lezioni teoriche e sette giornate di escursione in Appennino e sulle Alpi fino al mese di luglio.

IL VAGAMONDO

Per chi ama passare la domenica all'aria aperta un consiglio è quello di dare un'occhiata al programma delle iniziative offerte dal libricino "Vagamondo" curato da diverse associazioni escursionistiche di Modena e Reggio. Sfolgiando il programma troviamo **l'associazione Baby Ponte (tel. 333/1215202)** che presenta 3 tipologie di itinerari: quelli con divertenti escursioni ed animazioni prevalentemente nel nostro Appennino per famiglie con bambini piccoli, quelli rivolti ai ragazzi con avventure fuori dai confini modenesi con trekking di uno o più giorni a piedi, in bici o sul dorso di un asino, infine quelli dedicati ai camminatori esperti. Altra associazione è quella degli **Amici del Parco di Santa Giulia (tel. 339/2943736-339/7805594)** che organizzando gite giornaliere alla scoperta delle vicende storiche che hanno segnato questo luogo, delle antiche tradizioni, della gastronomia, della natura. **Dalla Podesteria di Gombola (tel. 0536/49195)** invece arrivano 14 iniziative aperte a tutti quelli che vogliono

conoscere l'agricoltura modenese e i suoi prodotti, le specialità culinarie, la storia del territorio, la natura attraverso camminate e animazioni. Interessanti sono anche le escursioni proposte dalle associazioni di Regione.

FIUMI PULITI FIUMI SICURI

La manifestazione "Fiumi puliti - Fiumi sicuri" quest'anno è strutturata con una importante novità: non saranno più due giornate di impegno ecologico ma bensì un lungo periodo di due mesi dal 15 marzo al 15 maggio. L'iniziativa promossa dall'Assessorato Ambiente e Difesa del Suolo della Provincia di Modena a cui hanno aderito numerosi Comuni, Enti di gestione di aree protette, associazioni, scuole e singoli cittadini, ha l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilizzazione intorno ai problemi dell'ambiente e del territorio, del suo risanamento e riqualificazione, della sua riscoperta nonché della sicurezza idraulica. Per informazioni tel. 059/209427

Desidero ricevere gratuitamente all'indirizzo sottoindicato la rivista della Provincia di Modena

MODENA
TURISMO CULTURA AMBIENTE

Spett.le Ufficio Stampa - Provincia di Modena - Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena - Tel. (059)209213 - Fax (059)209214

Cognome _____

Nome _____

Professione _____

Via _____

Cap _____

Città _____

Compilare e spedire all'Ufficio Stampa della Provincia,
oppure inviare tramite fax al 059/209214

N. 33

PROVINCIA DI MODENA - Assessorato per la Cultura

battimani

XVI Rassegna Provinciale di Teatro per Ragazzi 2002

CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI (MARZO-APRILE-MAGGIO)

CONCORDIA CINEMA TEATRO SPLENDOR

O quanti belli colori 5-6 marzo
 Nano Fagotto 25-26 marzo
 Cian Bolpin e gli stivali magici 27-28 marzo
 Il sognatore 4-5 aprile
 La fiaba dello straniero 11-12 aprile
 Pelle d'asino 22 aprile



FIORANO

CINEMA TEATRO PRIMAVERA

Matilda e gli adulti cattivi 15 marzo
 La bella e la bestia 5 aprile
 Splash! Un bagno di colore 18-19 aprile
 Il sognatore 23 aprile

FRASSINORO OFFICINA TEATRO

O quanti belli colori 7 marzo
 Lo spaventapasseri 23 maggio
 La guerra dei bottoni 24 maggio



MONTEFIORINO

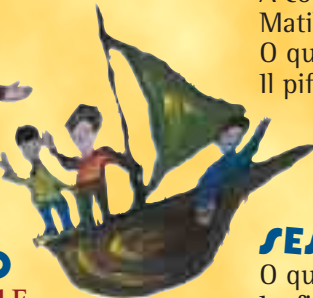
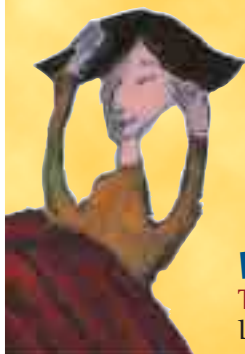
TEATRINO DELLA ROCCA

Aida 5 marzo
 Gocciolino 19 aprile

PALAGANO

CINEMA TEATRO COMUNALE

Gocciolino 18 aprile
 La fiaba dello straniero 3 maggio



RIOLUNATO

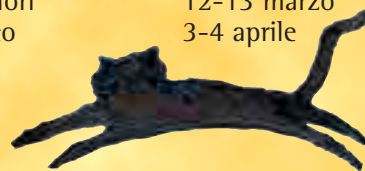
TEATRO COMUNALE

Le nuvole drago 22 febbraio



SASSUOLO CINEMA TEATRO SAN FRANCESCO

La fiaba dello straniero 22-23 febbraio
 A colori 4-5 marzo
 Matilda e gli adulti cattivi 7-8-9 marzo
 O quanti belli colori 12-13 marzo
 Il pifferaio magico 3-4 aprile



SESTOLA CINEMA TEATRO BELVEDERE

O quanti belli colori 4 marzo
 La fiaba dello straniero 2 maggio



enti promotori

Comuni di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Fanano, Fiorano, Fiumalbo, Frassinoro, Medolla, Montecreto, Montefiorino, Palagano, Pievepelago, Riolunato, S.Possidonio, S.Prospiero, Sassuolo, Sestola; Bottega dell'arte, Circolo ANSPI di Fiorano, Istituto Comprensivo di Sestola.

Per informazioni.

Provincia di Modena - Assessorato Cultura - Tel. 059.209.558 - e-mail: schifani.e@provincia.modena.it